

ALBO PRETORIO 9_2026

**AVVISO DI VENDITA PER ASTA PUBBLICA DEL MATERIALE LEGNOSO
RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO SITO
IN LOC. Spedino – Foglio 67 particella 133.**

In esecuzione della Deliberazione Assembleare del 06/12/2025 Albo Pretorio 15_2025 viene indetto per le ore 11:00 del giorno 07/11/2026 un esperimento di asta pubblica per l'aggiudicazione del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco sito in Loc. Spedino Foglio 67 p.lla 133. i cui proventi verranno utilizzati per i fini istituzionali dell'Ente non a scopo di lucro.

Sono stati individuati due lotti per il taglio del suddetto bosco:

- lotto 1 per una superficie catastale totale di 7,2400 Ha., ragguagliata (al netto delle radure presenti) e quindi soggetta ad utilizzazione di 2,9500 Ha;
- lotto 2 per una superficie catastale totale di 3,7900 Ha., ragguagliata (al netto delle radure presenti) e quindi soggetta ad utilizzazione di 2,9500 Ha.

OGGETTO DELLA VENDITA E DEL SERVIZIO

Vendita del materiale legnoso ritraibile dal bosco assegnato al taglio uso commerciale sito nel bosco civico, per un quantitativo di 2,597,06 quintali di legna da ardere per il lotto 1 e di 3,104,35 quintali di legna da ardere per il lotto 2.

Il prezzo a base d'asta per la vendita del materiale legnoso è fissato in € 5.844,00 (Cinquemilaottocentoquarantaquattro/00) per il lotto 1 e in € 6.985,00 (Seimilanovecentottantacinque/00) per il lotto 2, per un totale complessivo per entrambi i lotti di € 12.829,00 oltre al pagamento di tutte le spese inerenti il Controllo Tecnico del Taglio pari ad Euro 800,00, importo complessivo per entrambi i lotti.

Si precisa che alla vendita del materiale legnoso da ardere verrà applicata, qualora fosse necessario, l'IVA vigente, e che il presente avviso riguarda entrambi i lotti, il taglio dei quali verrà assegnato in maniera congiunta all'aggiudicatario della presente asta pubblica che sarà quindi tenuto, pena esclusione, alla presentazione di un'unica offerta per entrambi i lotti.

Il taglio dovrà essere eseguito secondo le norme fissate nel Capitolato d'Oneri predisposto dal Dott. For. Luca Rinaldini, progettista degli atti tecnici, entro 24 mesi dalla data di emissione dell'autorizzazione al taglio.

- Tutti gli atti da cui si può avere esatta cognizione delle condizioni di vendita, sono consultabili sul sito asbuc.spedino.it

MODALITA' DI GARA

L'esperimento della presente gara si terrà innanzi al Presidente, o chi per lui, e ad almeno due consiglieri. L'aggiudicazione di entrambi i lotti sarà effettuata per mezzo di offerte segrete, e terrà conto della migliore offerta, valutata ai sensi dell'art. 73 lettera c) e art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in aumento sul prezzo a base d'asta e con esclusione delle offerte in ribasso;

L'aggiudicazione sarà effettuata al miglior offerente in senso assoluto che comporterà il maggior vantaggio economico per l'Ente. L'offerta deve essere unica e dovrà riguardare entrambi i lotti.

Per partecipare alla gara le ditte interessate, aventi i requisiti richiesti dal presente bando, dovranno far pervenire a questo Dominio Collettivo entro e non oltre le ore 11:00 del giorno 07/11/2026 un plico debitamente sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura indicando la seguente dicitura:

“Asta Pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco sito in Loc Spedino – Difesa – Foglio 67 particella 133 – Lotti 1 e 2”.

Tale plico dovrà pervenire a mezzo raccomandata AR o tramite corriere indirizzato a “Dominio Collettivo ASBUC di Spedino – via Vignali 1 02021 – Borgorose –, oppure consegnato direttamente a questa ASBUC nelle mani del Presidente preventivamente da contattare al numero 3383248861.

Non si darà corso all’apertura del plico che non risulti pervenuto con le modalità sopra indicate.

Non sarà ammessa alla gara l’offerta nel caso manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti, parimenti determina l’esclusione dalla gara il fatto che l’offerta non sia contenuta nell’apposita busta interna anch’essa debitamente sigillata e controfirmata dal legale rappresentante della ditta.

Il documento che avrà determinato l’esclusione dalla gara firmato dal Presidente, con indicate le irregolarità – riportate anche nel verbale – rimane acquisito agli atti della gara.

DOCUMENTI DA PRESENTARE

Il plico, inviato come sopra indicato, dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volte sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l’intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente, “Busta A – Documentazione” e “Busta B – Offerta economica”.

Nella “**Busta A – Documentazione**” dovrà essere inclusa, a pena di esclusione della gara, la documentazione di seguito indicata:

1. Istanza di partecipazione all’asta pubblica per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio del bosco

sito in Loc. Spedino – Foglio 67 Mappale 133, redatta in lingua italiana, con firma non autenticata, sul modello allegato al presente avviso (**ALLEGATO A - ISTANZA**). In tale domanda dovranno essere indicati e dichiarati, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, a pena di esclusione:

- Per le ditte individuali offerenti: nome, cognome, ragione sociale, domicilio fiscale, codice fiscale e partita IVA del titolare della ditta;
- Per le società ed altri enti: denominazione o ragione sociale, la sede legale, codice fiscale e partita IVA nonché le generalità e la qualifica del soggetto che sottoscrive l’istanza;
- L’iscrizione della ditta concorrente, come ditta boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, indicando nel caso di società, il soggetto a cui spetta la legale rappresentanza sociale;
- L’iscrizione della ditta all’Albo Regionale delle ditte boschive o, in assenza di iscrizione all’Albo e per le Regioni sprovviste di albo, l’idoneità a condurre utilizzazioni boschive secondo il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato della Provincia del territorio nel quale esercitano la loro attività;
- Di essere in possesso, come previsto dalla deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 330/2020 regionale di recepimento del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 4472 del 29/04/2020, della qualifica di operatore forestale qualificato per l’esecuzione degli interventi di gestione forestale;
- Di essersi recato sul luogo in cui deve eseguirsi l’utilizzazione boschiva e di aver preso visione delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi;
- Di aver preso visione degli elaborati progettuali e dei Capitolati d’Oneri, accettando incondizionatamente gli stessi agli effetti dell’art. 1341 Cod.Civ.;

- Di essere in possesso degli strumenti tecnologici e delle risorse professionali nonché delle competenze tecniche ed organizzative idonee per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, nei termini indicati dai capitoli d'Oneri e dalle leggi regionali e nazionali in materia;
- Di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Di essere in regola con gli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali;
- Che la ditta concorrente non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, cessazione di attività e che non si sono verificati nel quinquennio anteriore alla data della gara procedure di fallimento, Amministrazione controllata o concordato preventivo o liquidazione;
- Dichiarare la composizione societaria della ditta;
- Che la posizione presso il casellario giudiziale e dei carichi pendenti, del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è quella riportata nell'allegata dichiarazione redatta sul modello allegato al presente avviso sotto la lettera "A";
- Di non avere in corso con l'Ente venditore contestazioni per altri contratti del genere o di non trovarsi comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi motivo e di non trovarsi nella condizione di non avere corrisposto al detto ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite;
- Di trovarsi/non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, con altre imprese. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- Che nei confronti della ditta e dei soggetti interessati non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgvo 06/09/2011, n. 159 e ss. mm. e ii., e che comunque nei suoi/loro confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relativi a reati che precludono la stipulazione di contratti pubblici;
- Di impegnarsi a produrre idonee polizze a garanzia della vendita e del servizio affidato e per la responsabilità civile verso terzi;
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/99, ove applicabile, e con le norme in materia di contribuzioni sociali;

Alla domanda dovrà essere allegata:

- Copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i della domanda;
- un certificato da cui risulti la loro iscrizione come ditta Boschiva alla C.C.I.A.A. in data non anteriore a 18 mesi a quella della gara. Nel caso di società dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la camera stessa e dovrà indicare la persona cui spetta la rappresentanza legale.
- Una procura speciale, nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata, ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto;
- Quietanza di deposito a titolo di cauzione provvisoria di € 1.283,00 equivalente al 10% della somma degli importi a base d'asta della vendita. Le coordinate bancarie dell'Ente sono le seguenti: Banca

UNICREDIT SPA- Filiale di Borgorose (RI)
IBAN: IT41V0200873500000106442964. Tale cauzione provvisoria verrà restituita in caso di mancata aggiudicazione della gara.

Nel plico “B – Offerta Economica”, debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere inserita esclusivamente:

- Offerta economica, redatta sul modello allegato al presente avviso (**ALLEGATO B - OFFERTA ECONOMICA**), la quale dovrà essere datata e sottoscritta dall’offerente o dal legale rappresentante, per le società e gli enti di qualsiasi tipo.

In caso di discordanza fra il prezzo espresso in cifre e quello in lettere prevarrà l’offerta migliore per l’Ente. Sarà considerata nulla l’offerta priva di sottoscrizione.

La busta contenente l’offerta dovrà essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura dal legale rappresentante.

PROCEDURE PER L’AGGIUDICAZIONE

AVVERTENZE

Resta inteso che:

- a. il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente: ove per ritardi nella consegna o per qualsiasi altro motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile, questo Ente declina ogni responsabilità;
- b. trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
- c. il Presidente, o chi per lui, si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunicazione anche verbalmente ai concorrenti presenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo;
- d. la seduta può essere, altresì, sospesa ed aggiornata ad altra ora o ad altro giorno, senza che i concorrenti possano eccepire alcunché;
- e. sono ammesse solo offerte in aumento. Nel caso di offerte uguali si farà luogo all’aggiudicazione mediante sorteggio;
- f. sarà aggiudicata la gara anche in presenza di una sola offerta;
- g. la stipula del contratto per la vendita avverrà entro 10 giorni dalla formalizzazione dell’aggiudicazione dell’asta. Il pagamento del prezzo di vendita dovrà essere versato secondo le modalità di seguito riportate:
 - 75% dell’importo andrà versato alla stipula del contratto;
 - 25% dell’importo a saldo andrà versato quando, ad insindacabile giudizio dell’Amministrazione venditrice, attraverso una relazione tecnica a firma del tecnico incaricato per la tutela e conservazione del bosco, sarà stato asportato dall’acquirente il 50% della massa legnosa e comunque non oltre 8 mesi dalla stipula del contratto.

Resta salva la facoltà di pagare l’intero importo alla stipula del contratto.

ESCLUSIONI

È motivo di esclusione:

- a. La presentazione di offerte condizionate o espresse in modo indeterminato e con riferimento ad offerta relativa ad altro avviso;
- b. La presenza di offerte che recano abrasioni o correzioni nell’indicazione del prezzo offerto, se non debitamente controfirmate;
- c. La mancata corresponsione all’Amministrazione di somme dovute per precedenti utilizzazioni boschive.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO – EVENTUALI CONSEGUENZE

Ove nel tempo assegnato l'impresa aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, questo Ente avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. In tal caso l'Ente potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria.

Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese relative alla stipula del contratto di appalto.

La consegna dei due lotti boschivi venduti si intende formalizzata a seguito della stipula del contratto.

La ditta aggiudicataria assume ogni onere per garantire l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'Amministrazione appaltante rimane sollevata da ogni responsabilità in materia, restando in capo alla ditta ogni responsabilità in merito.

La ditta aggiudicataria si obbliga altresì ad applicare tutte le clausole relative all'osservanza delle normative e delle vigenti disposizioni in materia di retribuzioni risultanti dai contratti collettivi di lavoro ai sensi di legge, nonché in materia di sicurezza dei lavoratori.

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei residui di lavorazione, dovranno essere terminati entro 24 mesi dalla data di esecutività delle comunicazioni di taglio, salvo eventuali proroghe concesse a termini del Capitolato d'Oneri.

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro, in tutto né in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di detto obbligo consente all'amministrazione dell'Ente proprietario di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma dall'art. 12 del D.M. Ministero Agricoltura e Forestale 04.11.1957.

È vietato il subappalto.

Per quanto non previsto espressamente, si fa richiamo alle norme contenute nel Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato n. 827 del 23.05.1924, nei progetti di taglio e nei Capitolati d'Oneri all'uopo predisposti dal Dott. For. Luca Rinaldini.

PRIVACY

Ai sensi della normativa vigente sulla privacy, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa

che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla esclusiva realizzazione di quanto previsto in oggetto;
- b) le modalità del trattamento ineriscono a compiti istituzionali dell'Amministrazione;
- c) il conferimento dei dati ha natura di onere:
 - per i documenti da presentare ai fini della partecipazione, il concorrente, se intende partecipare alla gara in oggetto è tenuto a rendere i dati e la documentazione richiesta dal presente bando, pena l'esclusione;
 - per i documenti da presentare ai fini dell'aggiudicazione e della conclusione del contratto, la ditta che non presenterà i documenti o non fornirà i dati richiesti si intenderà decaduta dall'aggiudicazione;
- d) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione;

- ai membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ente nonché agli iscritti responsabile in tutto o in parte del procedimento e in esso coinvolti per ragioni di opportunità dell'Ente;
- ai concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara ed a tutti gli altri soggetti aventi titolo, ai sensi della normativa vigente;
- e) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza e comunque nel rispetto del disposto legislativo;
- f) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui alla vigente normativa alla quale si rinvia.

Il concorrente, partecipando alla gara, dichiara di conoscere e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazioni innanzi menzionate.

EFFETTI DELL'AGGIUDICAZIONE

Mentre l'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'impresa aggiudicataria, essa non lo è per il Dominio Collettivo ASBUC di Spedino fino alla stipula del contratto, che sarà effettuata solo dopo l'intervenuta aggiudicazione in via definitiva della presente gara.

La documentazione di gara potrà essere visionata previo appuntamento contattando l'Ente.

L'offerta non vincola l'Amministrazione che si riserva a proprio insindacabile giudizio di non procedere all'aggiudicazione della gara oggetto del presente bando.

SPEDINO

23-10-2026
.....

IL PRESIDENTE

GIUSEPPE INNOCENZI



ALLEGATO A - ISTANZA

**OGGETTO: AVVISO DI VENDITA PER ASTA PUBBLICA DEL MATERIALE LEGNOSO
RITRAIBILE DAL TAGLIO DEL BOSCO SITO IN LOC. SPEDINO – FOGLIO 67
MAPPALE 133 (LOTTO 1 E LOTTO 2)**

Il sottoscritto _____
Nato a _____ il _____
Residente a _____ in via _____ n. _____
C. F. _____
in qualità di ☐ titolare / legale rappresentante;
☐ Procuratore, come da procura generale/speciale in data ____/____/_____
a rogito Notaio _____
Rep. n. _____ (allegata in originale o copia conforme)
della ditta _____
con sede a _____
in via _____ n. _____
C.F. _____ P.IVA _____
PEC _____

presa visione dell'avviso pubblico relativo all'oggetto, chiede di essere ammesso a partecipare all'asta pubblica per la vendita del materiale legnoso DEL BOSCO SITO IN LOC. SPEDINO – FOGLIO 67 MAPPALE 133 (LOTTO 1 E LOTTO 2);

A tal fine

avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445;
consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi penali in materia;
consapevole, infine, che in caso di non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

DICHIARA

- Che la ditta è iscritta, come ditta boschiva, alla Camera di Commercio,
Industria, Agricoltura e Artigianato di in data;
- Che la rappresentanza sociale spetta a (solo nel caso di società);

- Che la ditta è iscritta all'Albo Regionale delle ditte boschive della Regione
..... Al n. - oppure (in assenza di iscrizione all'Albo e per le Regioni sprovviste di albo)

Di possedere l'idoneità della ditta a condurre utilizzazioni boschive secondo il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato della Provincia del territorio nel quale esercitano la loro attività;

- Di essere in possesso, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale regionale n. 330/2020 di recepimento del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 4472 del 29/04/2020, della qualifica di operatore forestale qualificato per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale;
- Di essersi recato sul luogo in cui deve eseguirsi l'utilizzazione boschiva e di aver preso visione delle condizioni locali nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito nella determinazione dei prezzi;
- Di aver preso visione degli elaborati progettuali e del Capitolato d'Oneri che regola l'asta, accettandolo incondizionatamente gli stessi agli effetti tutti dell'art. 1341 Cod.Civ.;
- Di essere in possesso degli strumenti tecnologici e delle risorse professionali nonché delle competenze tecniche ed organizzative idonee per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, nei termini indicati dal capitolato d'Oneri e dalle leggi regionali e nazionali in materia;
- Di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- Di essere in regola con gli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali;
- Che la ditta non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, cessazione di attività e che non si sono verificati nel quinquennio anteriore alla data della gara procedure di fallimento, Amministrazione controllata o concordato preventivo o liquidazione;
- Che la composizione societaria della ditta è la seguente:
.....
.....
- Che la posizione presso il casellario giudiziale e dei carichi pendenti di tutti i soggetti interessati è quella riportata nella/e allegata/e dichiarazione/i;
- Di non avere in corso con il "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino contestazioni per altri contratti del genere o di non trovarsi comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi motivo e di non trovarsi nella condizione di non avere corrisposto al detto ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite;
- Di trovarsi ovvero di non trovarsi (barrare quella interessata) in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato, con le seguenti imprese
.....(la presente dichiarazione deve essere resa anche se negativa);
- Che nei confronti della ditta e dei soggetti interessati non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159 e ss. mm. e ii., e che comunque nei suoi/loro confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relativi a reati che precludono la stipulazione di contratti pubblici;
- Di impegnarsi a produrre idonea polizza per la responsabilità civile verso terzi;
- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68/99, ove applicabile, e con le norme in materia di contribuzioni sociali;

Luogo e data

FIRMA

N.B.: La presente dichiarazione deve essere corredata da copia fotostatica, non autenticata ed in corso di validità, di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO B – OFFERTA ECONOMICA

Oggetto: OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in via _____ n. _____

C. F. _____

in qualità di ☐ titolare / legale rappresentante;

☐ Procuratore, come da procura generale/speciale in data ____/____/____

a rogito Notaio _____

Rep. n. _____ (allegata in originale o copia conforme)

della ditta _____

con sede a _____

in via _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

PEC _____

Essendo a conoscenza che l'aggiudicazione sarà effettuata al miglior offerente in senso assoluto, individuato attraverso la valutazione dell'offerta che comporterà il maggior vantaggio economico per l'Ente

OFFRE

Per l'asta in oggetto relativa alla vendita del materiale legnoso da ardere ad uso commerciale, ritraibile dal taglio del bosco identificato al N.C.T del Comune di Borgorose al Foglio 67 Mappale 133 (LOTTO 1 E LOTTO 2), **in rialzo** sul prezzo posta a base d'asta di **€ 12.829 e quindi complessivi € _____** (_____ //00), al netto dell'IVA, se necessaria.

Consapevole che andranno rimborsate le spese inerenti il controllo tecnico del taglio quantificate in Euro 800,00

Luogo e data

Firma per esteso

COMUNE DI BORGOROSE

PROV. DI RIETI

PROP. "DOMINIO COLLETTIVO A.S.B.U.C. DI SPEDINO"

PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO SITO IN LOC. "DEFENSA - FRAZ. DI SPEDINO" Foglio 67 Mappale 133 parte – Lotto n. 1

ALLEGATI DI PROGETTO:

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
- **ELENCO PIANTE PERIMETRALI**
- **PLANIMETRIA CATASTALE (Ril. dendrom. e topogr.) SC. 1 : 1.500**
- **IMMAGINE AEROFOGRAMMETRICA Sc. 1 : 1.500**
- **CAPITOLATO D'ONERI**


IL PRESIDENTE

IL TECNICO
LUCA RINALDINI DOTTORE FORESTALE

RINALDINI LUCA
2026.03.28 09:07:11
CN=RINALDINI LUC
CST SEZ. A
O=CONAF
25411=N. iscr. 26
DOTT. FORESTALE
LUCA
RINALDINI

Borgorose li: marzo/2026

RELAZIONE TECNICA

1 : INTRODUZIONE

Con il presente lavoro si intende evidenziare le caratteristiche produttive di un appezzamento boschivo, sito nel Comune di Borgorose (Ri), applicando una metodologia estimativa della cubatura di tipo sintetico, che rispecchi il più possibile le reali condizioni del bosco, anche tenendo conto dell'entità e della tipologia dell'intervento da eseguire.

Il lotto boschivo oggetto del presente lavoro è relativo a un'ex proprietà del comune di Borgorose denominato "Defensa" Lotto n. 1, acquisito dal "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino" con Determinazione dell'Area Tecnica del comune di Borgorose n. 351 del Repertorio Generale del 10/11/2025 (che si allega alla presente), il lotto non è stato ad oggi ancora utilizzato.

Appresso, saranno tracciate anche le direttive di base da seguire per il rilascio delle matricine e per l'esbosco del materiale, in sintonia con quanto prescritto nelle disposizioni riportate dal Regolamento Reg. n. 7/2005, dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e nel rispetto dell'ambiente esistente.

2 : POSIZIONAMENTO E RIFERIMENTI CATASTALI

La superficie di intervento presenta complessivamente uno sviluppo planimetrico totale di 7,2400 ha e ragguagliato (al netto delle radure presenti) di circa 2,9500 ha ed è sita nel Comune di Borgorose, in loc. "Defensa" nella frazione di Spedino. Detta località è compresa nel Foglio 67 del C.T., part. 133 parte e riguarda un soprassuolo di proprietà dell'ASBUC di Spedino (vedi visura allegata)

Le planimetrie catastali sc. 1 : 2.000, l'immagine aerofotogrammetrica sc. 1 : 2.000, la C.T.R. sc. 1 : 1 : 2.000 sono riportati in allegato.

3 : VINCOLISTICA

L'analisi della vincolistica esistente mostra che nella Tav. B del P.T.P.R. (di cui appresso si riporta lo stralcio), la superficie di progetto è classificata come "Area Boscata" non sono presenti Vincoli Dichiarativi di Legge (Art. 134 co. 1 e Art. 136 D.lvo 42/2004; Art. 14 L.R. 24/98 e L.R. 37/83).

Inoltre, il bosco da utilizzare non si identifica nelle tipologie di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51, 52 53 e 55 del Regolamento Reg. n. 7 del 18/04/2005.

4 : TOPOGRAFIA

L'andamento morfologico dei luoghi mostra delle pendenze abbastanza contenute e variabili dal 10-15% a circa il 20 - 25%, con quote che mediamente si collocano tra i 925 e i 939 m.s.l.m. circa; l'esposizione prevalente è S.-S.E. , mentre la posizione fisiografica può essere definita di alto versante.

5 : VIABILITA'

L'accesso alla superficie indagata è reso possibile grazie alla Strada Vicinale della Difesa trattorabile che si diparte dalla Strada Comunale Borgorose-Spedino asfaltata, che dopo circa 800 ml giunge in prossimità della part. cat. 133. Tutte e altre parti del lotto sono accessibili attraverso alcune piste forestali trattorabili già presenti in loco.

Le condizioni di viabilità sono discrete per la Strada Vicinale della Difesa, mentre quelle delle piste trattorabili interne al bosco sono mediocri e risultano necessari interventi di manutenzione ordinaria; in prossimità della sommità del bosco, risulta presente una radura adeguatamente ampia per il concentramento e il carico del materiale legnoso. L'accesso all'interno del lotto è garantito, altresì, da alcuni sentieri, che si snodano orizzontalmente.

5 : DESCRIZIONE CLIMATICA E FITOCLIMATICA

Per quanto concerne il regime pluviometrico (secondo i dati forniti dal Servizio Idrologico del Min. dei LL.PP.), esso si situa intorno ai 1.250 - 1550 mm/anno, con massimi assoluti e relativi distribuiti nel periodo autunnale e primaverile e con deboli periodi di siccità estiva concentrati nei mesi di luglio e agosto; stress da freddo assai accentuato da ottobre a maggio.

Nei riguardi del fitoclima, secondo la classificazione del Pavari, si può affermare di essere situati in un'area ascrivibile al Castanetum freddo 1° tipo; invece, seguendo l'impostazione della Carta Fitoclimatica del Lazio di C. Blasi in sc. 1 : 250.000, ci si trova nel Termotipo Montano Inferiore - Ombrotipo Umido Superiore, Regione Mesaxerica/Axerica Fredda (sottoregione Ipomesaxerica e temperata fredda).

6 : DESCRIZIONE DELLA VEGETAZIONE

Il piano arboreo è costituito in prevalenza da carpino nero e cerro, con roverella e orniello in subordine; più sporadica la presenza di acero opalo; raramente si riscontrano sorbo ciavardello, carpino orientale e acero minore. Il bosco sono presenti frequenti vuoti vegetazionali, caratterizzati prevalentemente da vegetazione erbacea ed arbustiva. La distribuzione e la densità delle ceppaie appare piuttosto disforme e rada con presenza di piante con differente sviluppo diametrico e longitudinale a

seconda del grado di fertilità del suolo; le altezze difficilmente superano gli 8-9 m, mentre il grado di copertura oscilla tra l'60% e il 70% a seconda delle differenti collocazioni.

Tra le specie arboree incontrate, si citano:

- *Acer obtusatum*;
- *Acer monspessulanum* ;
- *Carpinus orientalis*;
- *Fraxinus ornus*;
- *Ostrya carpinifolia* ;
- *Quercus cerris*;
- *Quercus pubescens*;
- *Sorbus aria* ;
- *Sorbus torminalis*.

Il sottobosco (specie arbustive ed erbacee) si presenta poco consistente e rado sotto copertura dello strato arboreo, mentre tende a divenire più consistente ai margini delle frequenti radure presenti in bosco.

Tra le specie riconosciute si ricordano:

- *Anemone* spp.;
- *Ciclamen* sp.;
- *Cornus mas*;
- *Cornus sanguinea*;
- *Coronilla emerus*;
- *Crataegus monogyna*;
- *Daphne* sp.;
- *Fragaria vesca*;
- *Helleborus phoetidis*;
- *Lonicera* sp.;
- *Prunus spinosa*;
- *Rubus* spp.;
- *Rosa canina* ;
- *Sedum reflexum*;

- Sorbus aria;
- Sorbus aria ;
- Thymus serpyllum;
- Viola spp.;
- Juniperus communis;
- Juniperus oxycedrus.

E' importante ai fini dell'utilizzazione sottolineare che i vuoti di vegetazione, presenti all'interno del bosco, sono stati per quanto possibile scomputati nel calcolo della superficie produttiva da sottoporre al taglio (vedi cartografia allegata).

6 : 1 : Stato vegetazionale del popolamento

Il bosco studiato presenta un grado di sviluppo vegetazionale abbastanza disforme, con un grado di copertura e una densità del popolamento variabili con le caratteristiche morfologiche e geopedologiche del sito (rocciosità, fertilità); inoltre, in prossimità della presenza di vuoti e lacune vegetazionali, si è ravvisato un grado di accrescimento che può essere definito mediocre, con ceppaie recanti numerosi polloni e altezze che non superano i 7 - 7,50 ml. Invece, la distribuzione delle specie si rivela abbastanza uniforme su tutta la superficie.

Il piano dominato mostra ovunque un'altezza poco apprezzabile, variabile tra i 3 – 4 m.

7 : GESTIONE ECONOMICA DEL BOSCO

Le modalità gestionali finora operate mostrano un governo a ceduo, con rilascio di circa 80-90 matricine per ettaro. Riguardo a quest'ultime, si è notato che spesso le dimensioni diametriche risultano ridotte su tutto il lotto, tant'è che in molti casi risulta assai difficoltoso distinguere le matricine di età pari a 2T e oltre dalle piante del turno. L'età del soprassuolo è mediamente pari a circa 29-30 anni (varia da 26 a 32 anni), secondo quanto riscontrato su campioni legnosi prelevati in loco e da testimonianze locali. In conformità a quanto riscontrato in boschi limitrofi di analoga composizione dendrologica, si prevede il rilascio di 100-110 matricine ad ettaro di superficie.

Il tipo di assortimento legnoso ritraibile è essenzialmente legna da ardere.

8 : METODOLOGIE DI INDAGINE

8 : 1 : Perimetrazione

In fase preliminare, si è innanzi tutto ricorsi alla perimetrazione dell'appezzamento eseguendo una poligonale con Garmin Monterra di precisione metrica. I dati rilevati in campo sono stati poi elaborati a studio con apposito software, per l'ottenimento del maggior grado di precisione possibile. Nella fattispecie, data l'irregolare distribuzione delle ceppaie all'interno del lotto sono stati delimitati materialmente Con vernice indelebile di colore rosso i soli confini catastali della particella 133, mentre i singoli nuclei arborei da utilizzare sono stati delimitati solo su immagine aerofotogrammetrica.

Secondo quanto sopra i limiti del poligono tracciato risultano i seguenti:

- lato Sud da pianta n. 64 (63, 62, 61, a pianta n. 53) ;
- lato Est da pianta n. 54 a pianta n. 60;
- lato Nord da pianta n. 1 a pianta n. 7;
- lato Ovest da pianta n. 14 A a pianta n. 3 A;

8 : 2 : Rilievi dendrometrici

Date la particolare distribuzione delle ceppaie e le specifiche caratteristiche morfologiche e vegetazionali del bosco, si è pensato di effettuare n. due aree di saggio relascopiche, in modo da poter ottenere un dato orientativo del valore di area basimetrica del bosco.

Per ogni area sono state eseguite le seguenti operazioni: cavallettamento totale delle piante con apposito cavalletto dendrometrico, misurazione delle altezze di un numero congruo di alberi modello e rilievo delle pendenze con ipsometro Vertex III; determinazione dell'esposizione; descrizione sommaria del soprassuolo e del sottobosco.

I vertici e i centri di ogni area di saggio sono stati materializzati in loco con vernice rossa; i dati e il posizionamento dei campionamenti eseguiti sono riportati in allegato.

8 : 3 : Dati rilevati

- Area basimetrica

Per ottenere una stima più attinente alla realtà, oltre al calcolo dell'area basimetrica reale delle aree saggiate, si è eseguito anche il calcolo dell'area basimetrica delle piante al taglio, escludendo le piante che potenzialmente potrebbero essere risparmiate come matricine.

Nel nostro caso, posto Gr = area basimetrica reale, sarà:

$$Gr/ha = 20,00 + 16,00 / 2 = 18,00 \text{ mq/ha} \quad (1)$$

che rapportati all'intera superficie danno:

$$G \text{ tot.} = 18,00 \text{mq/ha} * 2,95 \text{ ha} = 53,10 \text{ mq} \quad (2)$$

Per quanto riguarda l'area basimetrica delle piante al taglio (che è quella che più direttamente ci interessa), si avrà:

$$G \text{ pt/ha} = 18,01 + 14,01 / 2 = 16,01 \text{ mq/ha} \quad (3)$$

e per l'intera superficie:

$$G \text{ pt (tot)} = 16,01 \text{ mq/ha} * 2,95 \text{ ha} = 47,23 \text{ mq} \quad (4)$$

- Numero di piante per ettaro e totali

Questo parametro scaturisce dalla semplice media aritmetica delle piante cavallettate per ciascuna area di saggio. In tal caso si avrà:

$$N/ha = 2.701 + 2.322 / 2 = 2.512 \text{ p/ha} \quad (5)$$

per l'intera superficie sarà:

$$N \text{ tot.} = 2.512 \text{ p/ha} * 2,95 \text{ ha} = 7.410 \text{ p} \quad (6)$$

- Numero totale di piante al taglio

E' caratterizzato dal numero totale delle piante cavallettate, al netto delle matricine, e è stato individuato con la sigla $N \text{ pt}$. Sull'ettaro si avrà:

$$N \text{ pt/ha} = 2.591 + 2.212 / 2 = 2.402 \text{ p/ha} \quad (7)$$

e per l'intera superficie:

$$N \text{ pt (tot)} = 2.402 \text{ p/ha} * 2,95 \text{ ha} = 7.086 \text{ p} \quad (8)$$

- Area basimetrica media

Questo parametro è dato dal rapporto tra l'area basimetrica totale delle piante al taglio $G \text{ pt (tot)}$ e il numero totale delle piante al taglio $N \text{ pt (tot)}$, e risulta indispensabile per l'effettuazione del calcolo del diametro medio, che a sua volta ci permetterà di risalire alla pianta di volume medio (albero modello).

Da quanto riportato nei precedenti paragrafi, ponendo gm = area basimetrica media, si otterrà:

$$gm = G \text{ pt (tot)} / N \text{ pt (tot)} = 0,0067 \quad (9)$$

- Diametro medio

Secondo Bernetti e La Marca per diametro medio si intende il diametro della pianta avente area basimetrica media, per cui risulterà:

$$dm = \sqrt{4 \times gm / \pi} = 0,0921 \text{ m} = 9,21 \text{ cm} \quad (10)$$

- Costruzione della curva ipsometrica

Per la stima dell'altezza media hm del popolamento si è ricorsi alla costruzione della curva ipsometrica, che esprime la correlazione intercorrente tra l'altezza e il diametro delle varie piante. La costruzione della curva è stata possibile grazie alla misurazione delle altezze e dei diametri di tutte le piante incluse nelle aree di saggio.

I valori di tali altezze, ripartite nelle varie classi diametriche, sono stati poi mediati e riportati su un grafico, avente per ascisse i diametri (in cm) e per ordinate le altezze (in m); il grafico è stato ottenuto mediante regressione lineare dei valori trovati (vedi grafico in allegato).

L'altezza media, desunta in tal modo per via analitica in relazione al valore del diametro medio dm , risulta pari a 8,29 m.

9 : STIMA DELLA LEGNA RITRAIBILE

Per le caratteristiche del soprassuolo esaminato, si è pensato di ricorrere al metodo dell'Albero Modello Unico o di Huber, che offre maggiore facilità di calcolo e un errore accettabile (variabile da + 3% a +6%), data l'esiguità della superficie da cubare. Il metodo, come è noto, si basa sulla formula:

$$V = G_{\text{tot}} \times h_m \times F_m \quad (11)$$

dove: G_{tot} è l'area basimetrica totale; h_m è l'altezza media (alt. della pianta di diametro medio); F_m è il coefficiente di forma medio, risultante dalla media aritmetica dei coeff. di forma, calcolati mediante l'abbattimento di alberi modello. Si specifica, inoltre, che trattandosi della stima di un unico assortimento legnoso come la legna da ardere, si è considerato il coeff. di forma dendrometrico F (esclusa la ramaglia con dimensioni inferiori a cm 3.00), poiché anche i grossi rami secondari sono in grado di fornire quantità apprezzabili di legname.

A tale proposito è stato utilizzato il coeff. di forma già calcolato per boschi analoghi del comune di Borgorose, che è risultato essere pari a 0,67.

Sostituendo i valori medi di h_m , F_m e di G_{pt} (area basimetrica delle piante al taglio), nella formula del volume si otterrà:

$$V_1 = 47,23 \text{ mq} \times 8,29 \times 0,67 = 262,32 \text{ m}^3 \quad (12)$$

Considerando ora il peso specifico medio del legname, calcolato sperimentalmente in loco risulta pari a 990 Kg/mc (corrispondente a 9,90 q.li), si avrà il seguente corrispettivo in quintali:

$$V = 262,32 \text{ m}^3 \times 9,90 \text{ q.li/m}^3 = 2.597,06 \text{ q.li} \quad (13)$$

rapportando all'ettaro:

$$V = 2.597,06 \text{ q.li} / 2,95 \text{ ha} = 880,35 \text{ q.li/ha} \quad (14)$$

10 : STIMA DEL PREZZO DI MACCHIATICO

La stima del prezzo di macchiatico è stata improntata su una preliminare indagine nel mercato locale e sull'osservazione delle tariffe orarie sindacali retribuite agli operai forestali (fonti S.C.A.U).

L'analisi dei costi in dettaglio è riportata in allegato; appresso si riporta un quadro riassuntivo delle valutazioni eseguite:

A) PREZZO MERCANTILE ALL'IMPOSTO: € 6,80

B) COSTI DI TRASFORMAZIONE:

- taglio, allestimento e concentramento:	€ 1,69
- esbosco con animali e mezzi meccanici:	€ 2,36
- direz., sorv., ammin. e spese di martellata:	€ 0,32
- interessi e rischi del capitale:	<u>€ 0,18</u>
Sommano:	€ 4,55

C) PREZZO DI MACCHIATICO:

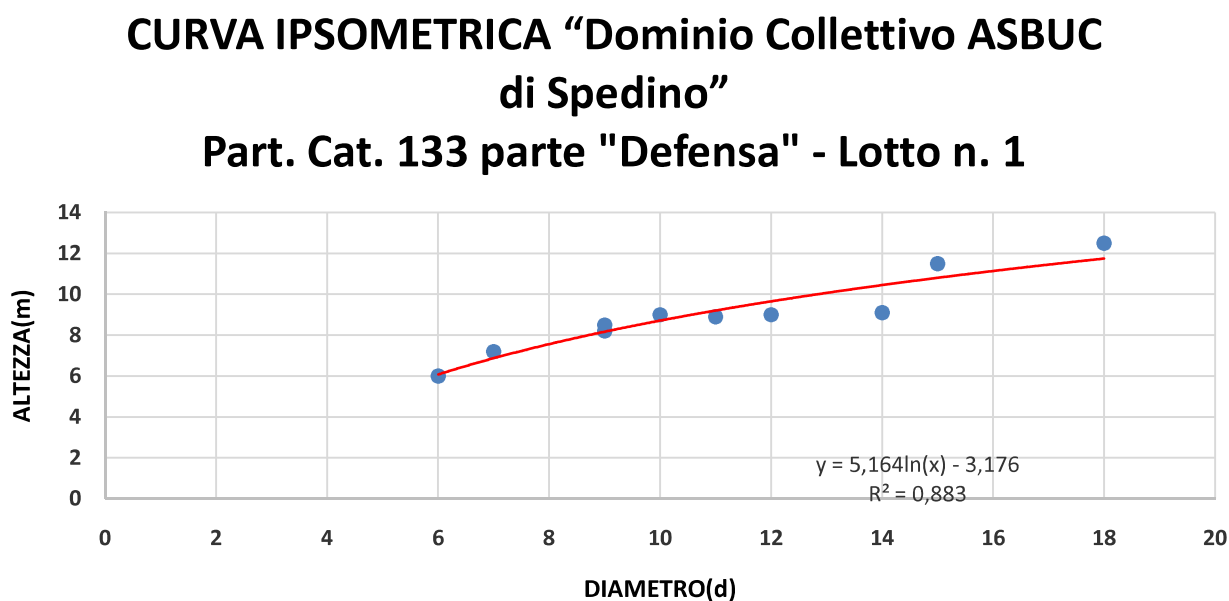
- Sottraggono A-B: **€ 2,25**

I valori dei soprassuoli in piedi (considerando che la cubatura è stata effettuata sulle piante che effettivamente cadano al taglio) saranno dati dalle:

$$V = € 2,25 * 2.597,06 \text{ q.li} = € 5.843,38 \quad (15)$$

che si arrotonda a **€ 5.844,00**

Tali somme rappresentano i valori effettivi di mercato del bosco considerato e scaturisce, come testè specificato, da una metodologia di tipo differenziato (stima analitica per la cubatura e per alcuni costi di trasformazione, e secondo i più probabili valori di mercato per il prezzo mercantile e l'esbosco).



11 : DIRETTIVE PER LE OPERAZIONI DI TAGLIO

Si specifica, innanzi tutto, che l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione dovrà rigorosamente avvenire nel rispetto delle specifiche dettate dal presente progetto di taglio. Tali direttive, prevedono il rilascio di circa 110 matricine/ha di cui: circa 73 matricine del turno (allievi) e circa n. 37 matricine delle classi di età multiple del turno. Il diametro minimo delle matricine del turno dovrà essere di 11 - 12 cm. Ove non sussistano matricine di età multipla del turno si dovrà provvedere al rilascio dei migliori esemplari presenti con diametro non inferiore a cm 15,00.

Le matricine del turno dovranno comunque essere reclutate tra le piante migliori provenienti da seme o tra i polloni più vigorosi presenti in bosco.

Si precisa che non è stata eseguita la marcatura di piante di età superiore a 2T da rilasciare a dote del bosco, poichè le stesse non sussistono all'interno del lotto perimetrato.

Inoltre, dovranno essere risparmiate al taglio:

- tutte le n. 34 piante contrassegnate con doppia anellatura e numero progressivo di colore rosso apposta a m 1,30 da terra, facenti parte delle linee di confine;
- tutte le piante contrassegnate con doppia o singola anellatura di colore rosso apposta a m 1,30 da terra (facenti parte della linea di confine e non).

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a predisporre in cantiere apposita cartellonistica descrittiva dei lavori, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

12 : ESBOSCO ED IMPOSTO

Questa fase non presenta particolari difficoltà, data la presenza di una morfologia poco acclive e, a tratti, subpianeggiante. Il ricaccio del legnatico dovrà comunque essere operato preferibilmente con animali (muli o cavalli), in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale e da non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi e/o con mezzi meccanici solo ove le pendenze non superino il 20%. Il materiale legnoso, una volta concentrato alla sommità della particella 133, potrà essere poi prelevato con mezzi meccanici (trattori forestali o quant'altro) oppure portato direttamente all'imposto. Qualsiasi eventuale manomissione di strade, piste forestali, sentieri e/o mulattiere interni od esterni all'area di utilizzazione, così come l'eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzata e/o concordata con il Gruppo Carabinieri Forestale - Stazione di Borgorose e con il "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino"; tuttavia, per ogni tipo di autorizzazione da richiedere al gruppo Carabinieri Forestale, dovrà preliminarmente essere interpellato il Consulente Tecnico dell'Ente per il Controllo finale del Taglio, che si preserverà di esprimere un suo giudizio insindacabile sull'argomento. Si precisa che a partire dalla Strada Vicinale della Difesa, si dipartono alcuni tracciati di piste forestali già utilizzate dai privati

confinanti con la particella 133 per l'esbosco e il trasporto del materiale legnoso, il cui assetto viario necessita di lievi interventi manutentivi di ripulitura e risagomatura, per l'utilizzazione in maggiore sicurezza come vie di esbosco provvisorie (vedi immagine aerofotogrammetrica).

Per quanto concerne l'imposto, come già sopra ricordato, alla sommità della particella 133 sussiste una radura quasi pianeggiante sufficientemente ampia per ospitare una piazzola di carico e concentramento del materiale legnoso.

13 : CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato, si può concludere che il bosco in esame, pur presentando una produttività mediocre, mostra sufficienti potenzialità di utilizzazione, con presenza di legna di discreta qualità.

Infine, si ribadisce la necessità che tutte le operazioni di utilizzazione boschiva vengano comunque condotte nel rispetto e in armonia con le caratteristiche ambientali della stazione, onde permettere la regolare perpetuazione del bosco nel tempo.

Borgorose li marzo / 2026

Il Tecnico

Dott. For. Luca Rinaldini

**ANALISI DEI PREZZI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI
TRASFORMAZIONE.**

A) PREZZO MERCANTILE ALL'IMPOSTO: valore medio tra quelli accertati sul mercato locale:
€ 6,80

B) COSTI DI TRASFORMAZIONE:

1 - Taglio, allestimento e concentramento: considerando che la paga oraria sindacale per un operaio forestale è di € 7,60 (per un totale di 8 ore lavorative giornaliere e comprensiva di contributi) e che in media un operaio atterri, allestisca e concentri circa 35,0 q.li di legna al giorno (nella fattispecie, date le particolari condizioni morfologiche del suolo e la densità della vegetazione), si avrà:

$$€ 7,40 \times 8 \text{ ore} = € 59,20 / 35,0 \text{ q.li} = \quad \quad \quad \textbf{€ 1,69}$$

2 - Esbosco con animali e mezzi meccanici: data la distanza medio-breve dall'imposto, il materiale legnoso portato ai piedi del bosco con animali (o con trattrice forestale) e poi caricato su motrice. Dalle indagini effettuate sul mercato locale è scaturito che ogni mulo può portare, in media, 1,95 q.li di legna a viaggio; inoltre, per medie-brevi distanze e percorsi mediamente difficoltosi (come nel nostro caso) il prezzo per ogni viaggio è pari a circa € 4,60 (comprensiva di contributi) , si avrà:

$$€ 4,60 / 1.95 \text{ q.li} = \quad \quad \quad \textbf{€ 2,36}$$

3 – Direz. sorv. ammin. e martellata: circa il 8.00% su 1 + 2: **€ 0,32**

4 - Interessi e rischi del capitale: circa il 2.70% del prezzo mercantile:
€ 0,18

Prezzo di macchiatico applicato: **€ 2,25 / q.le**

Comune di Borgorose

Data: 30/12/2025

Area di

S. Relascopica n. 1 Loc. Defesa - p. cat 133 f 67

PIANTE CONTATE PER INTERO

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	roverella	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
2	roverella	2	11	0,009499	105,2798	210,5596
3	roverella	2	12	0,011304	88,46426	176,9285
4	roverella	2	14	0,015386	64,99415	129,9883
5	cerro	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
6	cerro	2	7	0,003847	259,9766	519,9532
7	cerro	2	9	0,006359	157,2698	314,5396
8	cerro	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
9	cerro	2	12	0,011304	88,46426	176,9285
			Tot.	0,085408	Tot.	2438,31

PIANTE CONTATE PER META'

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	carpino n.	2	9	0,006359	157,2698	157,2698
2	cerro	2	11	0,009499	105,2798	105,2798
			Tot.	0,015857	Tot.	262,5496

Alberi Modello delle Altezze

N. Prog.	Specie	D. 1,30	Altezza
1	carpino n.	9	8,5
2	cerro	12	9
3	cerro	14	9,1
4	cerro	7	7,2
5	roverella	11	8,9

Matricine da Rilasciare

N. Matr.	SPECIE	D. 1,30	G 1,30	G 1,30x80
73	cerro	12	0,011304	0,825192
37	rov./cerro	20	0,0314	1,1618
			Tot.	1,986992

Area bas./ha:20,00 mq

Area bas. Piante al taglio/ha : 18,01 mq

N. Piante totali/ha: 2.701

N. Piante al taglio/ha: 2.591

Comune di Borgorose

Data: 30/12/2025

Area di

S. Relascopica n. 2 Loc. Defesa - p. cat 133 f 67

PIANTE CONTATE PER INTERO

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	cerro	2	10	0,00785	127,3885	254,7771
2	carpino n.	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
3	roverella	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
4	roverella	2	9	0,006359	157,2698	314,5396
5	cerro	2	18	0,025434	39,31745	78,6349
6	acero	2	6	0,002826	353,857	707,7141
7	cerro	2	9	0,006359	157,2698	314,5396
			Tot.	0,071514	Tot.	2181,529

PIANTE CONTATE PER META'

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	cerro	2	13	0,013267	75,37783	75,37783
2	cerro	2	14	0,015386	64,99415	64,99415
			Tot.	0,028653	Tot.	140,372

Alberi Modello delle Altezze

N. Prog.	Specie	D. 1,30	Altezza
1	cerro	10	9
2	cerro	18	12,5
3	acero	6	6
4	cerro	9	8,2
5	roverella	15	11,5

Matricine da Rilasciare

N. Matr.	SPECIE	D. 1,30	G 1,30	G 1,30x80
73	cerro	12	0,011304	0,825192
37	rov./cerro	20	0,0314	1,1618
			Tot.	1,986992

Area bas./ha:16,00 mq

Area bas. Piante al taglio/ha : 14,01 mq

N. Piante totali/ha: 2.322

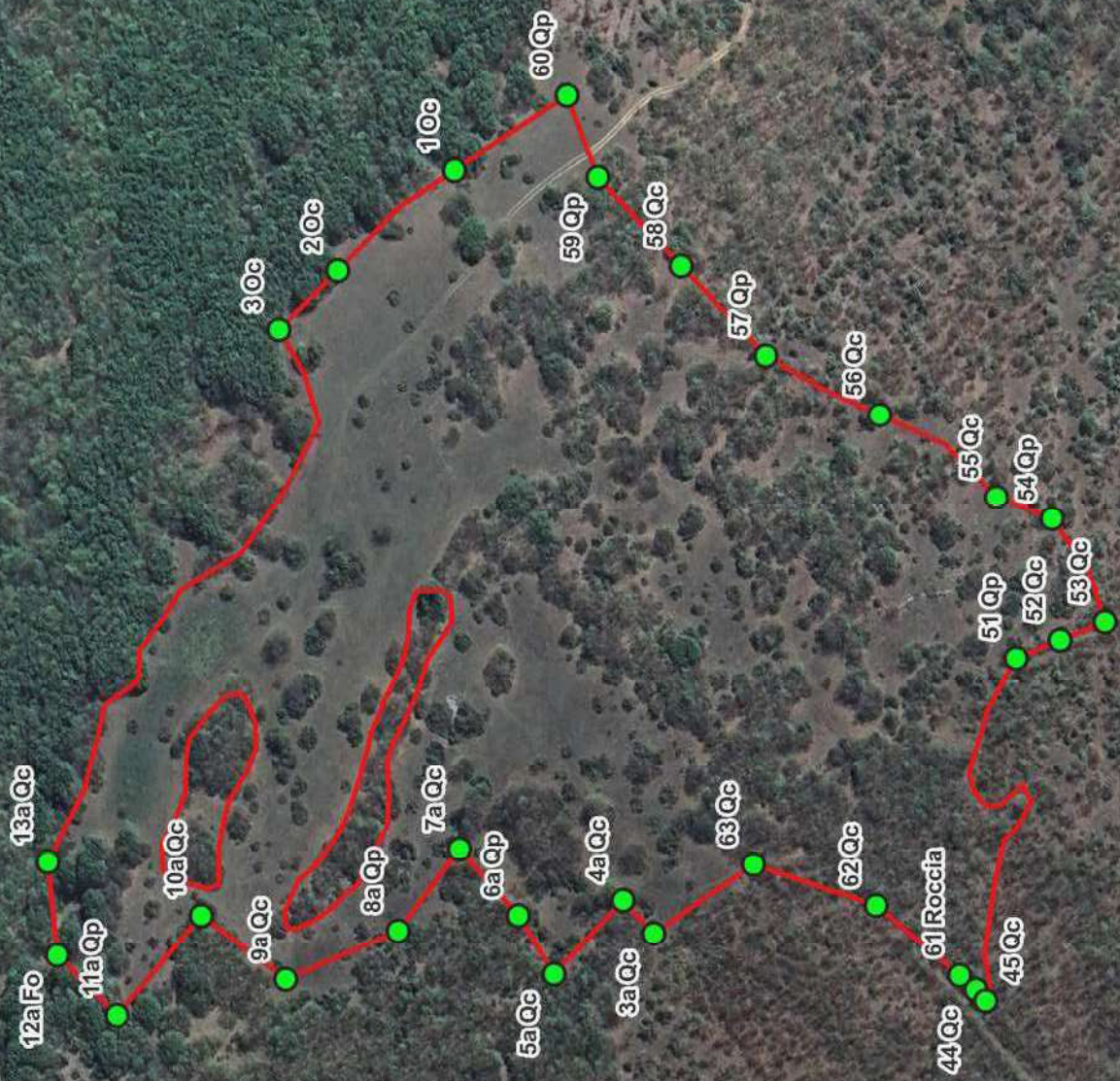
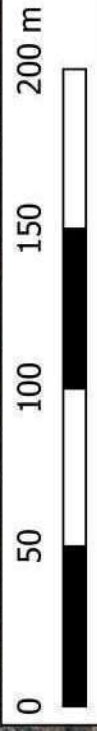
N. Piante al taglio/ha: 2.212

ELENCO PIANTE PERIMETRALI

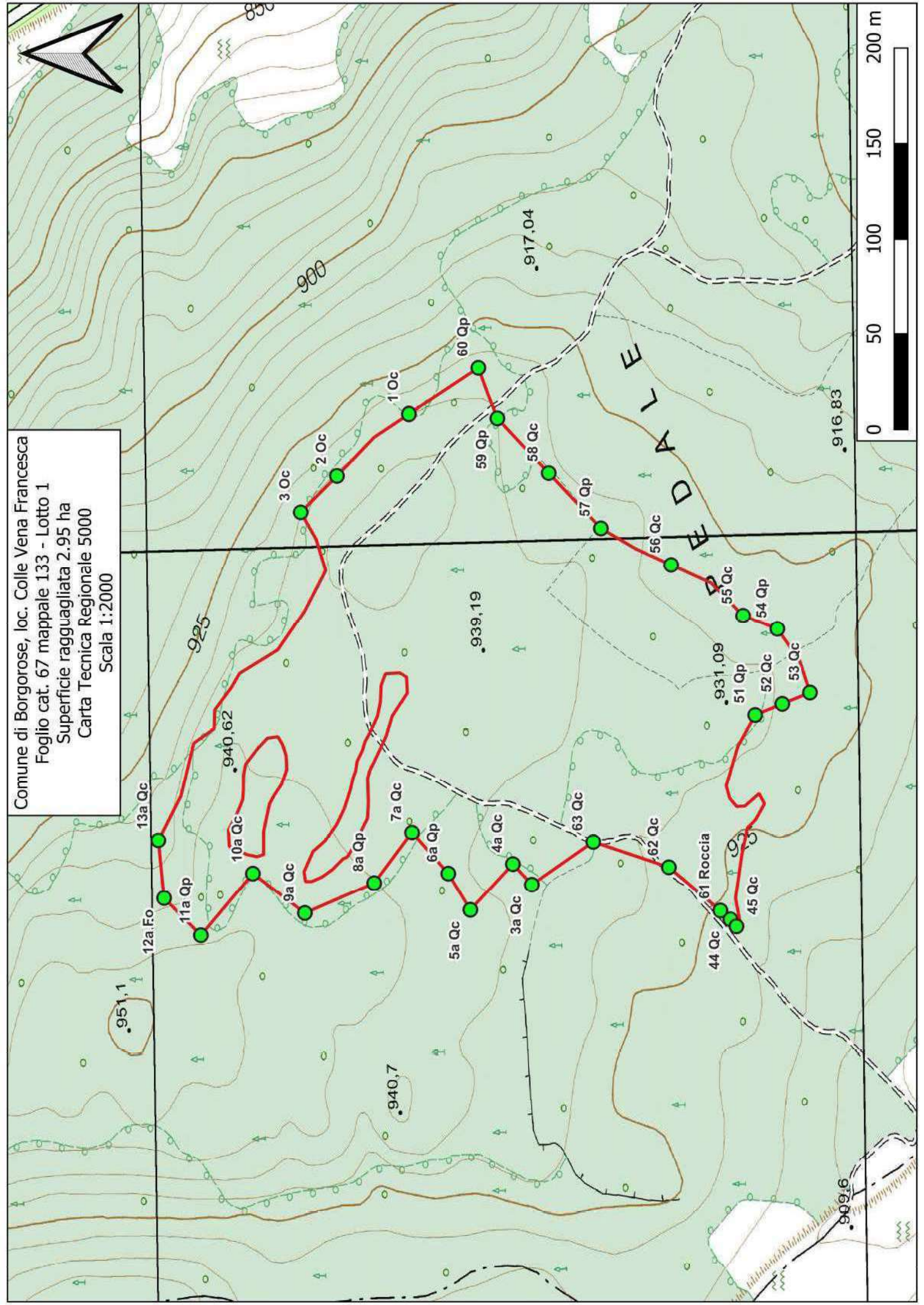
Borgorose – Loc. “Defensa”- Spedino – Foglio 67 del C.T., part. 133
LOTTO N. 1

N. PROG.	SPECIE	DIAMETRO
43	Cerro	12
44	Cerro	16
45	Cerro	13
46	Cerro	19
47	Cerro	14
48	Cerro	10
49	Cerro	16
50	Roverella	15
51	Roverella	19
52	Cerro	14
53	Cerro	15
54	Roverella	18
55	Cerro	16
56	Cerro	16
57	Roverella	17
58	Cerro	16
59	Roverella	18
60	Roverella	10
14 A	Cerro	8
13 A	Cerro	11
12 A	Orniello	9
11 A	Roverella	13
10 A	Cerro	11
9 A	Cerro	8
8 A	Roverella	10
7 A	Cerro	9
6 A	Roverella	11
5 A	Roverella	10
4 A	Cerro	12
3 A	Cerro	14
64	Cerro	6
63	Cerro	Cerro
62	Cerro	12
61	Roccia	-

Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 1
Superficie raggiunta 2.95 ha
Immagine satellitare
Scala 1:2000



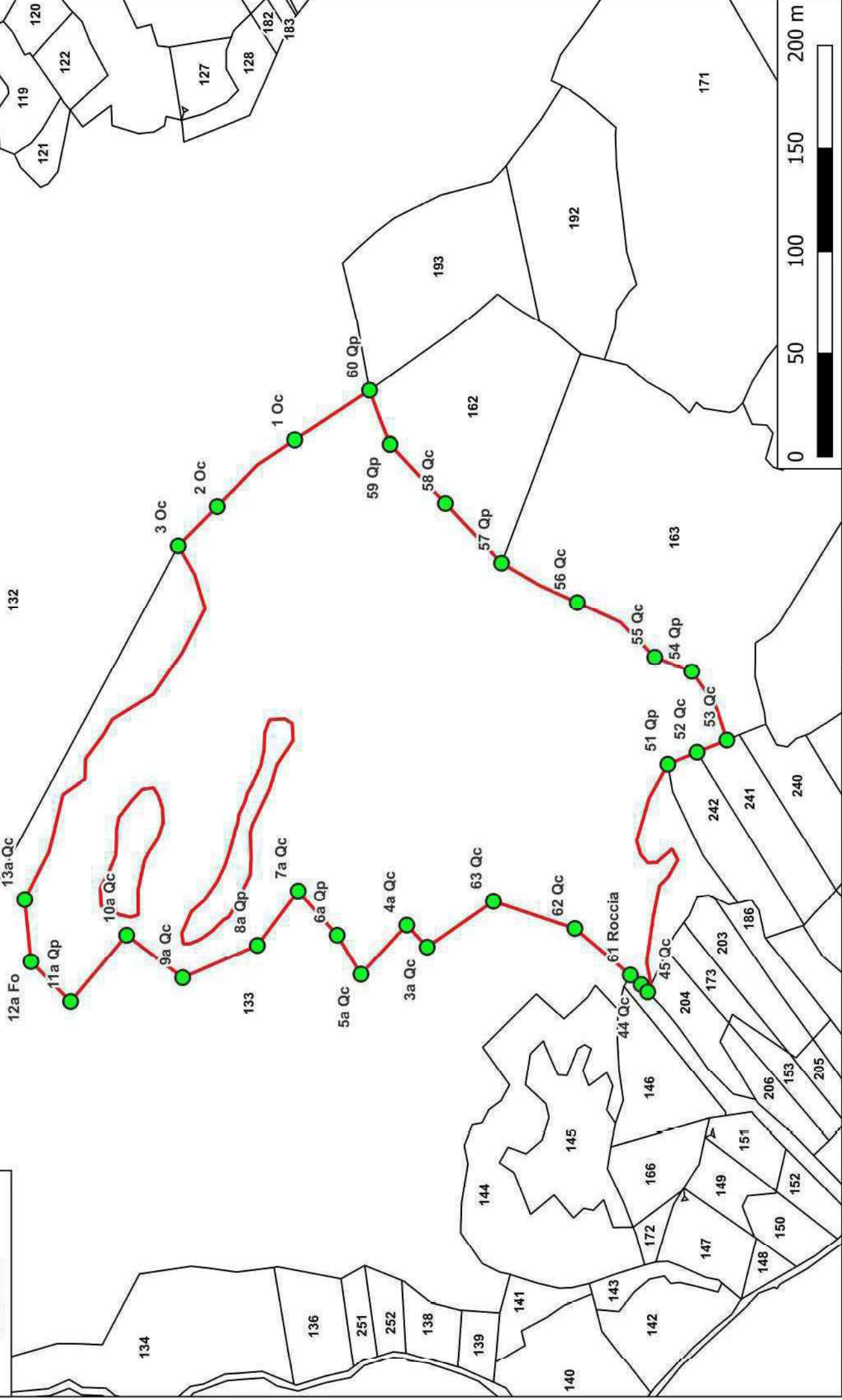
Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 1
Superficie raggiunta 2.95 ha
Carta Tecnica Regionale 5000
Scala 1:2000



LEGENDA

- Piante perimetrali
- Perimetrazione
- Catastale

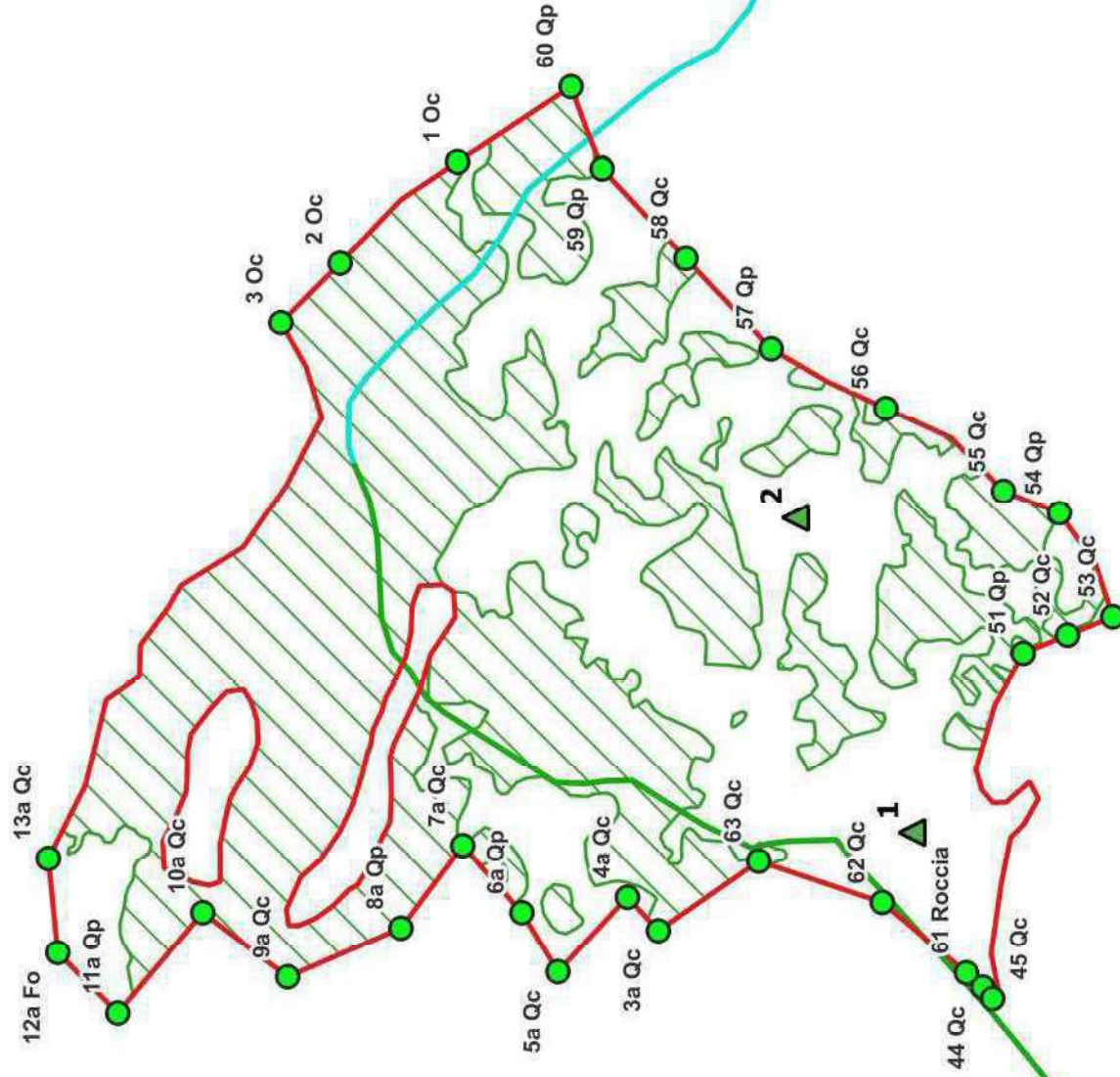
Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 1
Superficie totale 7.24 ha
Superficie ragguagliata 2.95 ha
Scala 1:2000



LEGENDA

- Pianta perimetrale
- Perimetrazione
- Pista trattabile
- Strada camionabile secondaria
- Strada trattabile
- ▨ Tare
- ▲ ADS relascopica

Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 1
Superficie totale 7.24 ha
Superficie raggiagliata 2.95 ha
Scala 1:2000



COMUNE DI BORGOROSE

PROV. DI RIETI

PROP. "DOMINIO COLLETTIVO A.S.B.U.C. DI SPEDINO"

**PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO SITO IN
LOC. "DEFENSA - FRAZ. DI SPEDINO"**

Foglio 67 Mappale 133 parte – Lotto n. 1

CAPITOLATO D'ONERI


IL PRESIDENTE

IL TECNICO
LUCA RINALDINI DOTTORE FORESTALE

RINALDINI LUCA
2026.03.26 08:07:56
CN=RINALDINI EUC
031 SEZ. A
O=CONAF
2541171156
DOTT. FORESTALE
LUCA
RINALDINI

Borgorose li: marzo/2026

CAPITOLATO D'ONERI TIPO

ART.1

Delle condizioni sotto le quali viene posto in vendita il taglio del bosco di proprietà dell'ASBUC di Spedino – Foglio 67 particella catastale n. 133, loc. “la Defensa” – Lotto n. 1, comune di Borgorose.

A) CONDIZIONI GENERALI

L'ASBUC di Spedino mette in vendita, in esecuzione della deliberazione n. _____ in data _____ approvata dalla _____ di _____ in data _____ n. _____ il materiale legnoso ritraibile dal bosco di località Spedino loc. “la Defensa” – Lotto n. 1, distinto al Foglio 67 particella catastale n. 133.

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, ai sensi degli articoli 63 e seg. del Regolamento di Contabilità Generale di Stato, approvato con r.d. 23-05-1924 n.82 e successive modificazioni.

ART.2

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di **€ 5.844,00** (diconsi Euro cinquemilaottocentoquarantaquattro/00). La vendita è fatta a rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, siccome trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini catastali e non il numero delle piante e le loro dimensioni, né la quantità e la qualità dei prodotti legnosi che potranno ricavarsi.

ART.3

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito da “legna da ardere e altri assortimenti “ritraibile dal bosco di località Spedino – Foglio 67 particella catastale n. 133 racchiuso entro i seguenti confini: “Circoscritto in senso orario da n. 34 piante doppiamente anellate al fusto, a mt. 1,30 da terra con vernice di colore rosso e numerate fra due anelli con lo stesso tipo di vernice, come riportato nella planimetria catastale allegata al presente Capitolato.

ART.4

La vendita avrà luogo a mezzo asta pubblica, nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà a richiesta tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione. Tutte le spese inerenti il Controllo Tecnico del Taglio, pari a € 500,00 (diconsi Euro cinquecento/00), sono a totale carico della Ditta Appaltatrice. A carico dell'Amministrazione rimangono, invece, tutte le altre spese di Progettazione.

ART.5

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare o allegare all'offerta nel caso si tratta di gara ad offerte segrete:

- 1) un certificato da cui risulti la loro iscrizione , come Ditta Boschiva alla camera di Commercio, industria ed agricoltura in data non anteriore a tre mesi a quella della gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la camera stessa e dovrà indicare la persona cui spetta la legale rappresentanza sociale.
- 2) un certificato rilasciato dal Gruppo Carabinieri Forestali del territorio nel quale esercitano la loro attività, di data non anteriore a due mesi a quella della gara.
- 3) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito di € 585,00 (diconsi Euro cinquecentoottantacinque/00) . Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuare prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara in assegni circolari intestati o girati a favore dell'ente appaltante. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto e di consegna che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se tale provvisorio successivamente risultasse insufficiente, il deliberatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente, proprietario, mentre, se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze ed incartamenti previsti dall'art. 23 del presente capitolato.
- 4) una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di avere preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanti generali e particolari relative all'utilizzazioni stesse del presente capitolato.
- 5) una procedura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procedura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

ART. 6

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietaria contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con L'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

ART. 7

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza rendere note ragioni del provvedimento e senza che l'escluso Abbia diritto ad indennizzi di sorta.

ART. 8

Il deliberatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi e nel caso che detta approvazione non avvenga nei tre mesi dalla stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto di alcun indennizzo di sorta.

ART. 9

Il verbale di aggiudicazione da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere dal Presidente della commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo quando approvato secondo il dispositivo del precedente articolo, di regolare contratto e avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo o non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'art. 82 del regolamento di contabilità. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione del capitolato d'oneri. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha la sede l'Ente appaltante.

ART. 10

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire presso la Cassa Depositi e Prestiti o altra Banca un deposito cauzionale in numerario o in titoli di Stato o garantiti dalla Stato a valore di borsa del giorno della gara, oppure apposita Polizza fideiussoria, a garanzia del 10% dell'importo del contratto. In caso di morte, fallimento o di altro inadempimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 11

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione dal precedente art. 10 entro i termini ivi previsti, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando, inoltre, incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, L'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il materiale venduto. Copia dell'invito e del contratto di vendita sarà rimesso al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, che provvederà a sua volta con r.r. a comunicare il giorno entro detto termine, alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna. Copia dello stesso contratto sarà inviato per conoscenza al Gruppo Carabinieri Forestali. Il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo Taglio darà atto, nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e da due testimoni ove trovasi il materiale venduto, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, dalle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il tagli e l'esbosco, a norma del successivo art. 13. Se l'aggiudicatario dovesse rifiutarsi di sottoscrivere il predetto verbale, ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove, però, egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta. Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio lo ritenga opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché dei limiti della zona da utilizzare. Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione, la durata dell'utilizzazione del presente capitolato decorrerà a tutti gli effetti dal

ventesimo giorno dell'avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione, anche se la consegna avvenga successivamente. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia presa regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto, con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: come stabilirà l'Ente proprietario nella delibera di impegno. In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse più di un mese, l'Ente potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Gruppo Carabinieri Forestali e alla stazione forestale competente il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro 18 (diconsi diciotto) mesi dalla data della consegna, e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro i termini indicati dal Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005, salvo proroghe concesse. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero, e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e/o lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta all'ente proprietario un mese prima dello scadere dei termini stessi. La proroga dei termini comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo, che sarà valutato dal Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio che dovrà essere ritenuto congruo dagli organi amministrativi provinciali preposti all'uopo.

ART. 17

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri, ne in tutto ne in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 18

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato, sia dal Reg. Regionale n. 7 del 18/04/2005, sia dai regolamenti e dalle leggi forestali in vigore.

ART. 19

Durante la lavorazione, nonché alla fine della lavorazione, il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio procederà alla presenza dell'aggiudicatario e di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni di vernice indelebili, picchettazione ed altro. Tali verbali in ogni caso saranno sottomessi al giudizio e alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Contemporaneamente, per le infrazioni della legge e dei regolamenti in vigore, gli agenti forestali daranno luogo alle sanzioni amministrative.

ART. 20

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21

Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, senza lacerare la corteccia. Dovrà, inoltre, essere praticato in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione degli agenti Forestali. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattere dietro assenso dell'Amministrazione e del Gruppo Carabinieri Forestali, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte, comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà avere luogo al di sopra dell'impronta del martello.

ART. 22

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatte ed in modo che siano sempre visibili, tutte le piante contrassegnate con anelli periferici impressi a petto d'uomo. Per le sotto indicate infrazioni, vengono stabiliti a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- a – da € 25,00 a € 50,00 per ogni dieci ceppaie non recise a regola d'arte, secondo le vigenti Prescrizioni di Massima e le norme del presente Capitolato;
- b – da € 25,00 a € 50,00 per ogni dieci ceppaie recise nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;
- c - da € 10,00 a € 20,00 per ogni matricina del turno non idonea o mancante;
- d - da € 25,00 a € 50,00 per ogni matricina dei vecchi turni non idonea o mancante.

ART. 23

Nell'abbattere gli alberi saranno usati tutti i mezzi suggeriti dalla usuale pratica o dagli agenti del Gruppo Carabinieri Forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante matricine destinate a rimanere a dote del bosco. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatoci da determinarsi sulla base del prezzo del mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per sanzioni penali previste dalle leggi vigenti. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori l'indennizzo sarà determinato in base art. 45 del R.D.L. 13/05/1926 n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati; gli Enti o altri organismi preposti al controllo valuteranno la congruità di tale valutazione. Le penalità stabilite dal presente Capitolato, saranno versate all'Ente nei limiti dell'importo del, macchiativo o del danno e per l'eccedenza alla Tesoreria dell'ente proprietario, in base alla L.R. n. 44 del 12/09/1994.

ART. 24

Il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, previo avviso dell'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, tramite comunicazione con raccomandata r.r. all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti del Gruppo Carabinieri Forestali, questi persista nell'utilizzazione del bosco in modo difforme alle norme contrattuali e alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Semmai dalla continuazione dell'utilizzo non conforme a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti del Gruppo Carabinieri Forestali, salvo ratifica del Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, rimanendo all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della decisione della rescissione del contratto o dei conseguenti provvedimenti, come al precedente art. 12. Tuttavia, l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati, come da stima provvisoria del Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, predetta salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

ART. 25

Per quanto concerne la ripulitura delle tagliate dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà essere effettuata e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dal Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005.

ART. 26

L'aggiudicatario è obbligato:

- a tenere sgomberi i passaggi e le vie della tagliata in guisa che ci possa transitare liberamente;
- a spianare la terra mossa nelle operazioni ammesse nel lotto boschivo;
- a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi i fossi ecc., danneggiati o distrutti o qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- ad esonerare e rilevare comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualsiasi fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART. 27

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione sarà vincolata al parere favorevole dell'autorità forestale, che provvederà a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni da effettuarsi solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle al cessare del termine stabilito con l'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno in piena proprietà dell'Ente.

ART. 28

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nel Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005.

ART. 29

Il trasporto delle merci si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dagli agenti Forestali competenti per il territorio. La carbonizzazione si farà nelle aie carbonili preesistenti. L'apertura di nuove aie carbonili o di nuove vie e/o l'allargamento di quelle esistenti, sono subordinate all'autorizzazione degli enti delegati della Regione Lazio a tale scopo. In particolare, per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario dovrà pagare una penale di € 207,00. Per ogni aia carbonile, aperta senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di € 258,00.

ART. 30

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame o i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sarà danneggiata pagherà una penale di € 26,00 per ogni dieci ceppaie danneggiate se il danno è da ritenersi inevitabile e di € 52,00 ogni dieci ceppaie se lo stesso poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

ART. 31

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale data di ultimazione qualora l'aggiudicatario né dia comunicazione con raccomandata r.r. al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio e all'Ente proprietario; in tal caso, la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante da un tecnico da questo designato, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione, come avanti determinato. L'aggiudicatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati ad intervenire al collaudo, al quale potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza. Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante, che si rinvierà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 5. Copia del collaudo o del Verbale di Regolare esecuzione dei Lavori, verrà trasmessa al Gruppo Carabinieri Forestali.

ART. 32

L'Amministrazione dell'Ente potrà tuttavia rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 33

Le somme che l'aggiudicatario dovrà versare all'Ente per indennizzi o irregolarità, saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'ente.

ART. 34

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente, quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico, sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento degli stessi. Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è

subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli Istituti competenti, comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 35

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito, da formarsi in fondi di altri proprietari.

ART. 36

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco e il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità a riguardo

ART. 37

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario; il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese, non saranno svincolati se non dopo che il Collaudatore abbia verificato che da parte dell'aggiudicatario sia stata regolata ogni pendenza amministrativa, sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo il disposto degli art. 33 e 35. Con il ritiro della cauzione, il deliberatario rinuncia a qualsiasi titolo, azione o ragione verso l'Ente per motivi, qualunque, attinenti al presente contratto.

ART. 38

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia prevista, sarà fatta dal collaudatore.

ART. 39

Per quanto non disposto dal presente Capitolato, si applicheranno le norme della legge del 18/11/1923 n. 2440 e del regolamento del 23/5/1924 n. 827.

ART. 40

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinato al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce: "Agli effetti tutti dell'art. 141 del c.c. il sottoscritto aggiudicatario, dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti art. 2, da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del su esteso capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente."

L'Aggiudicatario

B) CONDIZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

- tutte le n. 34 piante contrassegnate con doppia anellatura e numero di colore rosso apposta a m 1,30 da terra, facenti parte della linea di confine;
- tutte le piante contrassegnate con doppia o singola anellatura di colore rosso apposta a m 1,30 da terra (facenti parte della linea di confine e non);

La Ditta Appaltatrice dovrà predisporre in cantiere apposita cartellonistica descrittiva dei lavori, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

L'esecuzione delle operazioni di utilizzazione dovrà rigorosamente avvenire nel rispetto delle specifiche dettate dal Progetto di taglio. Tali direttive, prevedono il rilascio di circa 110 matricine/ha di cui: circa 73 matricine del turno (allievi) e circa 37 matricine delle classi di età multiple del turno. Il diametro minimo delle matricine del turno dovrà essere di 11 - 12 cm. Ove non sussistano matricine di età multipla del turno si dovrà provvedere al rilascio dei migliori esemplari presenti con diametro non inferiore a cm 15,00.

Le matricine del turno dovranno comunque essere reclutate tra le piante migliori provenienti da seme o tra i polloni più vigorosi presenti in bosco.

Il ricaccio del legnatico dovrà comunque essere operato preferibilmente con animali (muli o cavalli), in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale e da non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi e/o con mezzi meccanici solo ove le pendenze non superino il 20%. Il materiale legnoso, una volta concentrato al di fuori della superficie perimetrata, potrà essere poi prelevato con mezzi meccanici (trattori forestali o quant'altro) oppure portato direttamente all'imposto. Qualsiasi eventuale manomissione di strade, piste forestali, sentieri e/o mulattiere interni od esterni all'area di utilizzazione, così come l'eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzata e/o concordata con il Gruppo Carabinieri Forestale - Stazione di Borgorose e con il "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino"; tuttavia, per ogni tipo di autorizzazione da richiedere al gruppo Carabinieri Forestale, dovrà preliminarmente essere interpellato il Consulente Tecnico dell'Ente per il Controllo finale del Taglio, che si preserverà di esprimere un suo giudizio insindacabile sull'argomento. Si precisa che a partire dalla Strada Vicinale della Difesa, si dipartono alcuni tracciati di piste forestali già utilizzate dai privati confinanti con la particella 133 per l'esbosco e il trasporto del materiale legnoso, il cui assetto viario necessita di lievi interventi manutentivi di ripulitura e risagomatura, per l'utilizzazione in maggiore sicurezza come vie di esbosco provvisorie (vedi immagine aerofotogrammetrica).

Per l'imposto, alla sommità della particella 133 sussiste una radura quasi pianeggiante sufficientemente ampia per ospitare una piazzola di carico e concentramento del materiale legnoso.

ART. 42

L'aggiudicatario, sotto la personale responsabilità, dovrà prelevare dalla prima rata di cui all'art. 13, il 20% del prezzo di aggiudicazione e versarlo alla tesoreria dell'Ente proprietario, per essere impiegato in opere di miglioramento del patrimonio silvopastorale del "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino", come previsto dalla L.R. n. 44 del 12/9/1994.

Borgorose marzo/2026

(Firma delle parti)

Il Tecnico
Luca Rinaldini Dottore Forestale

Al Sig. Sindaco
del Comune di Borgorose (RI)

OGGETTO: Comunicazione per taglio del bosco ceduo superficie fino a 3 Ha 2,95 <sup>(GIUSEPPE RAGGUA
GLIATO)</sup>
località "DEFENSA" - FRAZ. SPEDINO, ai sensi della L.R. n. 39/2002 e del relativo Regolamento
attuativo n. 7/2005.

Il/La sottoscritto/a GIUSEPPE INNOCENZI

Nato il 01/11/1952 a _____

Codice Fiscale HNCGPP

residente in Via/Piazza MARIO ANTONINI n. 5 n° _____

CAP 02021 Città BORGOROSE Provincia Ri

Tel. 3383248861

in qualità di:

☒ LEGALE RAPPRESENTANTE "DOMINIO COLLETTIVO ASSOC. DI SPEDINO"
☐ proprietario/comproprietario/altro del bosco ceduo, dell'età di anni 23

Specie prevalente CERRO situato ad una quota di m. 939

(campo obbligatorio art. 7 comma 6 del Regolamento Regionale n. 7/2005)

DICHIARA

☐ Acquirente bosco;

- di aver piena disponibilità e titolo all'utilizzazione del soprassuolo interessato all'intervento;
- che l'intervento è conforme alla pianificazione territoriale vigente per l'area;
- che l'intervento è eseguito nel corso della medesima stagione silvana in cui esso ha avuto inizio, e comunque di interrompere le operazioni di abbattimento alla data di conclusione della medesima e considerarlo concluso nello stato di fatto raggiunto a quella data;
- che è in possesso dei mezzi, attrezzature e conoscenze tecniche e normative per eseguire, con diligenza e secondo le buone pratiche forestali, l'utilizzazione del soprassuolo forestale.

COMUNICA

a norma della L.R. n. 39/2002 e del Regolamento attuativo n. 7/2005, l'autorizzazione per il taglio di
utilizzazione del bosco della superficie di ha _____ superficie al taglio di mq. 2,95 Ha

nel comune di BORGOROSE Fraz. SPEDINO

in località "DEFENSA" distinto in Catasto Terreni al foglio/i FOGLIO 67

n. _____ particella/e m. 133 parte - LOTTO 1

altezza 939 ☐ per uso privato ☒ commerciale per un quantitativo di materiale pari a q.li

2597,06 allo stato fresco.

Si ricorda inoltre che, come previsto dall'art. 7 comma 5 del r.r. n. 7/2005 e ss.mm.ii. l'interessato dovrà comunicare al Comando Stazione Forestale locale l'inizio e successivamente il termine dell'utilizzazione.

La presente comunicazione ha validità 18 mesi dalla data di presentazione.

Qualora non si riceva avversa comunicazione da parte di codesto ente, entro 60 giorni dalla data della presente, si procederà all'avvio delle operazioni di taglio.

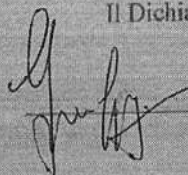
Si allegano alla presente:

1. Visure
2. planimetria
3. Cartografia;
4. Documento di riconoscimento.

PROGETTO DI TAGLIO

Data 27/03/2026

Il Dichiarante



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di RIETI	
Soggetto individuato	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO sede in BORGOROSE (RI) (CF: 90086150571)	

1. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	
								Dominicale	Agrario
1	65	128		-	BOSCO CEDUO 01	20 00		Euro 1,03 Lire 2.000	Euro 0,62 Lire 1.200
2	65	145		-	PASC CESPUG U	05 20		Euro 0,05 Lire 104	Euro 0,08 Lire 156
3	65	152		-	PASCOLO 03	32 80		Euro 0,34 Lire 656	Euro 0,17 Lire 328
4	65	194		-	PASC CESPUG U	30 50		Euro 0,32 Lire 610	Euro 0,47 Lire 915
5	65	233		-	PASC CESPUG U	34 10		Euro 0,35 Lire 682	Euro 0,53 Lire 1.023
6	66	115		-	PASC CESPUG U	30 00		Euro 0,31 Lire 600	Euro 0,46 Lire 900
7	66	177		-	PASCOLO 03	06 10		Euro 0,06 Lire 122	Euro 0,03 Lire 61
8	66	178		-	PASC CESPUG U	11 60		Euro 0,12 Lire 232	Euro 0,18 Lire 348
9	66	254		-	PASC CESPUG U	12 60		Euro 0,13 Lire 252	Euro 0,20 Lire 378
10	68	3		-	PASCOLO 02	02 00		Euro 0,04 Lire 80	Euro 0,02 Lire 40
11	68	287		-	PASCOLO 03	10 40		Euro 0,11 Lire 208	Euro 0,05 Lire 104
12	68	346		-	PASCOLO 03	05 50		Euro 0,06 Lire 110	Euro 0,03 Lire 55
13	68	393		-	PASCOLO 02	39 40		Euro 0,81 Lire 1.576	Euro 0,41 Lire 788
14	69	121		-	PASC CESPUG U	12 20		Euro 0,13 Lire 244	Euro 0,19 Lire 366
15	69	156		-	BOSCO CEDUO 01	4 92 30		Euro 25,43 Lire 49.230	Euro 15,26 Lire 29.538

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
16	69	158		-	PASC CESPUG	U	02	90		Euro 0,03 Lire 58	Euro 0,04 Lire 87	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
17	69	192		-	PASCOLO	02		15	70		Euro 0,16 Lire 314	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
18	69	260		-	PASC CESPUG	U	3	85	00	Euro 3,98 Lire 7.700	Euro 5,97 Lire 11.550	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
19	69	273		-	PASCOLO	03		19	80	Euro 0,20 Lire 396	Euro 0,10 Lire 198	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
20	69	318		-	PASC CESPUG	U	4	24	10	Euro 4,38 Lire 8.482	Euro 6,57 Lire 12.723	FRAZIONAMENTO in atti dal 18/06/1990 (n. 1503.8/1989)	
21	72	3		-	PASCOLO	02		05	10	Euro 0,11 Lire 204	Euro 0,05 Lire 102	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
22	72	243		-	AREA RURALE		3	68	90			VARIAZIONE D'UFFICIO del 13/09/2016 Pratica n. RI0071310 in atti dal 13/09/2016 ATTIVITA A04 BONIFICA DEI FABBRICATI EX RURALI (n. 3220.1/2016)	Notifica Annotazione
23	85	11		-	PASCOLO	02		58	50	Euro 1,21 Lire 2.340	Euro 0,60 Lire 1.170	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
24	85	13		-	PASCOLO	03		67	40	Euro 0,70 Lire 1.348	Euro 0,35 Lire 674	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
25	85	26		-	PASCOLO	02	1	28	30	Euro 2,65 Lire 5.132	Euro 1,33 Lire 2.566	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
26	85	43		-	PASCOLO	02		30	70	Euro 0,63 Lire 1.228	Euro 0,32 Lire 614	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
27	85	46		-	PASC CESPUG	U		33	30	Euro 0,34 Lire 666	Euro 0,52 Lire 999	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
28	85	57		-	PASCOLO	02	1	90	50	Euro 3,94 Lire 7.620	Euro 1,97 Lire 3.810	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
29	85	62		-	PASCOLO	02		59	30	Euro 1,23 Lire 2.372	Euro 0,61 Lire 1.186	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
30	85	68		-	PASC CESPUG	U	1	02	70	Euro 1,06 Lire 2.054	Euro 1,59 Lire 3.081	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
31	85	80		-	PASC CESPUG	U		29	10	Euro 0,30 Lire 582	Euro 0,45 Lire 873	Impianto meccanografico del 26/11/1977	

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

2. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	67	133		AA AB	PASCOLO ARB PASC CESPUG 01 U	10 00 5 69 50		Euro 41.32 Euro 5,88	TABELLA DI VARIAZIONE del 21/02/2007 Pratica n. RI0031732 in atti dal 21/02/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 5025.1/2007)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di stadio: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualità` dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Totale: Superficie 15.69.50 Redditi: Dominicale Euro 47,20 Agrario Euro 29,48

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO		90086150571*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/11/2025 Pubblico ufficiale COMUNE DI BORGOROSE Sede BORGOROSE (RU) Repertorio n. 132 - DETERMINAZIONE PER TRASFERIMENTO IMMOBILE Trascrizione n. 1673.1/2026 Reparto PI di RIETI in atti dal 05/03/2026				

3. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	68	810		-	AREA URBANA	02 35			VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/02/2020 Pratica n. RI0008116 in atti dal 25/02/2020 RETROCESSIONE AL C. T. ATTO DI AGG. PROT. 7998/2020 (n. 65.1/2020)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94 ; di stadio: retrocessione al catasto terreni

Totale: Superficie .02.35

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

Intestazione degli immobili indicati al n.3

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	1	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA		CODICE FISCALE	
		90086150571*	
[Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/11/2025 Pubblico ufficiale COMUNE DI BORGOROSE Sede BORGOROSE (RI) Repertorio n. 129 - DETERMINA COSTITUZIONE ASBUC SPEDINO L. 168/2017 - Rettifica la trasc. n.603/2025 Trascrizione n. 10069.1/2025 Reparto PI di RIETI in atti dal 24/12/2025]			

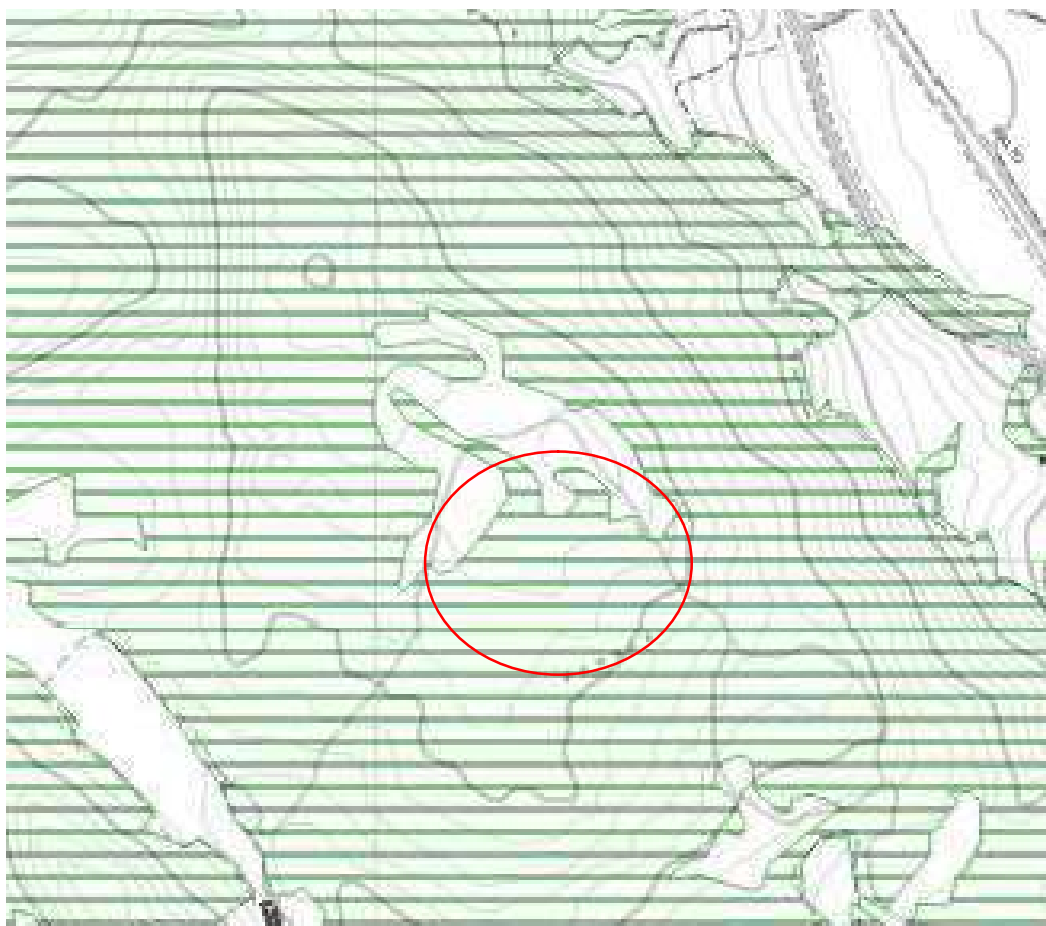
Totale Generale: Superficie 48.80,05 Redditi: Dominicale Euro 110,50 Agrario Euro 75,29

Unità immobiliari n. 40

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica

Stralcio Tav. 22 B Foglio 367 del PTPR



LEGENDA

 : Superficie da Utilizzare



g058

g) aree boscate
n.b. le aree boscate percorse da incendi non sono
rappresentate nel presente elaborato

art. 10 L.R. 24/98

COMUNE DI BORGOROSE

PROV. DI RIETI

PROP. "DOMINIO COLLETTIVO A.S.B.U.C. DI SPEDINO"

**PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO SITO IN
LOC. "DEFENSA - FRAZ. DI SPEDINO"
Foglio 67 Mappale 133 parte – Lotto n. 2**

ALLEGATI DI PROGETTO:

- **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**
- **ELENCO PIANTE PERIMETRALI**
- **PLANIMETRIA CATASTALE (Ril. dendrom. e topogr.) SC. 1:1.500**
- **IMMAGINE AEROFOGRAMMETRICA Sc. 1:1.500**
- **CAPITOLATO D'ONERI**


IL PRESIDENTE

IL TECNICO
LUCA RINALDINI DOTTORE FORESTALE

RINALDINI LUCA
2026.03.28 09:04:28
CN=RINALDINI LUC
031 SEZ. A
O=CONAF
254110156126
DOTT. FORESTALE
LUCA
RINALDINI

Borgorose li: marzo/2026

RELAZIONE TECNICA

1 : INTRODUZIONE

Con il presente lavoro si intende evidenziare le caratteristiche produttive di un appezzamento boschivo, sito nel Comune di Borgorose (Ri), applicando una metodologia estimativa della cubatura di tipo sintetico, che rispecchi il più possibile le reali condizioni del bosco, anche tenendo conto dell'entità e della tipologia dell'intervento da eseguire.

Il lotto boschivo oggetto del presente lavoro è relativo a un'ex proprietà del comune di Borgorose denominato "Defensa" Lotto n. 2, acquisito dal "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino" con Determinazione dell'Area Tecnica del comune di Borgorose n. 351 del Repertorio Generale del 10/11/2025 (che si allega alla presente), il lotto non è stato ad oggi ancora utilizzato.

Appresso, saranno tracciate anche le direttive di base da seguire per il rilascio delle matricine e per l'esbosco del materiale, in sintonia con quanto prescritto nelle disposizioni riportate dal Regolamento Reg. n. 7/2005, dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e nel rispetto dell'ambiente esistente.

2 : POSIZIONAMENTO E RIFERIMENTI CATASTALI

La superficie di intervento presenta complessivamente uno sviluppo planimetrico totale di 3,7900 ha e ragguagliato (al netto delle radure presenti) di circa 2,9500 ha ed è sita nel Comune di Borgorose, in loc. "Defensa" nella frazione di Spedino. Detta località è compresa nel Foglio 67 del C.T., part. 133 parte e riguarda un soprassuolo di proprietà dell'ASBUC di Spedino (vedi visura allegata)

Le planimetrie catastali sc. 1 : 1.500, l'immagine aerofotogrammetrica sc. 1 : 1.500, la C.T.R. sc. 1 : 1.500 sono riportati in allegato.

3 : VINCOLISTICA

L'analisi della vincolistica esistente mostra che nella Tav. B del P.T.P.R. (di cui appresso si riporta lo stralcio), la superficie di progetto è classificata come "Area Boscata" non sono presenti Vincoli Dichiarativi di Legge (Art. 134 co. 1 e Art. 136 D.lvo 42/2004; Art. 14 L.R. 24/98 e L.R. 37/83).

Inoltre, il bosco da utilizzare non si identifica nelle tipologie di cui agli artt. 47, 48, 49, 50, 51, 52 53 e 55 del Regolamento Reg. n. 7 del 18/04/2005.

4 : TOPOGRAFIA

L'andamento morfologico dei luoghi mostra delle pendenze abbastanza contenute e variabili dal 10-15% a circa il 20 - 25%, con quote che mediamente si collocano tra i 930 e i 950 m.s.l.m. circa; l'esposizione prevalente è S.-S.E. , mentre la posizione fisiografica può essere definita di alto versante.

5 : VIABILITA'

L'accesso alla superficie indagata è reso possibile grazie alla Strada Vicinale della Difesa trattorabile che si diparte dalla Strada Comunale Borgorose-Spedino asfaltata, che dopo circa 800 ml giunge in prossimità della part. cat. 133. Tutte e altre parti del lotto sono accessibili attraverso alcune piste forestali trattorabili già presenti in loco.

Le condizioni di viabilità sono discrete per la Strada Vicinale della Difesa, mentre quelle delle piste trattorabili interne al bosco sono mediocri e risultano necessari interventi di manutenzione ordinaria; in prossimità della sommità del bosco, risulta presente una radura adeguatamente ampia per il concentramento e il carico del materiale legnoso. L'accesso all'interno del lotto è garantito, altresì, da alcuni sentieri, che si snodano orizzontalmente.

5 : DESCRIZIONE CLIMATICA E FITOCLIMATICA

Per quanto concerne il regime pluviometrico (secondo i dati forniti dal Servizio Idrologico del Min. dei LL.PP.), esso si situa intorno ai 1.250 - 1550 mm/anno, con massimi assoluti e relativi distribuiti nel periodo autunnale e primaverile e con deboli periodi di siccità estiva concentrati nei mesi di luglio e agosto; stress da freddo assai accentuato da ottobre a maggio.

Nei riguardi del fitoclima, secondo la classificazione del Pavari, si può affermare di essere situati in un'area ascrivibile al Castanetum freddo 1° tipo; invece, seguendo l'impostazione della Carta Fitoclimatica del Lazio di C. Blasi in sc. 1 : 250.000, ci si trova nel Termotipo Montano Inferiore - Ombrotipo Umido Superiore, Regione Mesaxerica/Axerica Fredda (sottoregione Ipomesaxerica e temperata fredda).

6 : DESCRIZIONE DELLA VEGETAZIONE

Il piano arboreo è costituito in prevalenza da carpino nero e cerro, con roverella e orniello in subordine; più sporadica la presenza di acero opalo; raramente si riscontrano sorbo ciavardello, carpino orientale e acero minore. Il bosco sono presenti frequenti vuoti vegetazionali, caratterizzati prevalentemente da vegetazione erbacea ed arbustiva. La distribuzione e la densità delle ceppaie appare piuttosto disforme e rada con presenza di piante con differente sviluppo diametrico e longitudinale a

seconda del grado di fertilità del suolo; le altezze difficilmente superano gli 8-9 m, mentre il grado di copertura oscilla tra l'60% e il 70% a seconda delle differenti collocazioni.

Tra le specie arboree incontrate, si citano:

- *Acer obtusatum*;
- *Acer monspessulanum* ;
- *Carpinus orientalis*;
- *Fraxinus ornus*;
- *Ostrya carpinifolia* ;
- *Quercus cerris*;
- *Quercus pubescens*;
- *Sorbus aria* ;
- *Sorbus torminalis*.

Il sottobosco (specie arbustive ed erbacee) si presenta poco consistente e rado sotto copertura dello strato arboreo, mentre tende a divenire più consistente ai margini delle frequenti radure presenti in bosco.

Tra le specie riconosciute si ricordano:

- *Anemone* spp.;
- *Ciclamen* sp.;
- *Cornus mas*;
- *Cornus sanguinea*;
- *Coronilla emerus*;
- *Crataegus monogyna*;
- *Daphne* sp.;
- *Fragaria vesca*;
- *Helleborus phoetidis*;
- *Lonicera* sp.;
- *Prunus spinosa*;
- *Rubus* spp.;
- *Rosa canina* ;
- *Sedum reflexum*;

- Sorbus aria;
- Sorbus aria ;
- Thymus serpyllum;
- Viola spp.;
- Juniperus communis;
- Juniperus oxycedrus.

E' importante ai fini dell'utilizzazione sottolineare che i vuoti di vegetazione, presenti all'interno del bosco, sono stati per quanto possibile scomputati nel calcolo della superficie produttiva da sottoporre al taglio (vedi cartografia allegata).

6 : 1 : Stato vegetazionale del popolamento

Il bosco studiato presenta un grado di sviluppo vegetazionale abbastanza disforme, con un grado di copertura e una densità del popolamento variabili con le caratteristiche morfologiche e geopedologiche del sito (rocciosità, fertilità); inoltre, in prossimità della presenza di vuoti e lacune vegetazionali, si è ravvisato un grado di accrescimento che può essere definito mediocre, con ceppaie recanti numerosi polloni e altezze che non superano i 7 - 7,50 ml. Invece, la distribuzione delle specie si rivela abbastanza uniforme su tutta la superficie.

Il piano dominato mostra ovunque un'altezza poco apprezzabile, variabile tra i 3 – 4 m.

7 : GESTIONE ECONOMICA DEL BOSCO

Le modalità gestionali finora operate mostrano un governo a ceduo, con rilascio di circa 80-90 matricine per ettaro. Riguardo a quest'ultime, si è notato che spesso le dimensioni diametriche risultano ridotte su tutto il lotto, tant'è che in molti casi risulta assai difficoltoso distinguere le matricine di età pari a 2T e oltre dalle piante del turno. L'età del soprassuolo è mediamente pari a circa 29-30 anni (varia da 26 a 32 anni), secondo quanto riscontrato su campioni legnosi prelevati in loco e da testimonianze locali. In conformità a quanto riscontrato in boschi limitrofi di analoga composizione dendrologica, si prevede il rilascio di 100-110 matricine ad ettaro di superficie.

Il tipo di assortimento legnoso ritraibile è essenzialmente legna da ardere.

8 : METODOLOGIE DI INDAGINE

8 : 1 : Perimetrazione

In fase preliminare, si è innanzi tutto ricorsi alla perimetrazione dell'appezzamento eseguendo una poligonale con Garmin Monterra di precisione metrica. I dati rilevati in campo sono stati poi elaborati a studio con apposito software, per l'ottenimento del maggior grado di precisione possibile. Nella fattispecie, data l'irregolare distribuzione delle ceppaie all'interno del lotto sono stati delimitati materialmente on vernice indelebile i soli confini catastali della particella 133, mentre i singoli nuclei arborei da utilizzare sono stati delimitati solo su immagine aerofotogrammetrica.

Secondo quanto sopra i limiti del semipoligono tracciato risultano i seguenti:

- lato Nord da pianta n. 3 a pianta n. 15 ;
- lato Ovest da pianta n. 16 a pianta n. 20 ;
- lato Sud da pianta n. 21 a pianta n. 11 A ;
- lato Est da pianta n. 12 A a pianta n. 13 A.

8 : 2 : Rilievi dendrometrici

Date la particolare distribuzione delle ceppaie e le specifiche caratteristiche morfologiche e vegetazionali del bosco, si è pensato di effettuare n. due aree di saggio relascopiche, in modo da poter ottenere un dato orientativo del valore di area basimetrica del bosco.

Per ogni area sono state eseguite le seguenti operazioni: cavallettamento totale delle piante con apposito cavalletto dendrometrico, misurazione delle altezze di un numero congruo di alberi modello e rilievo delle pendenze con ipsometro Vertex III; determinazione dell'esposizione; descrizione sommaria del soprassuolo e del sottobosco.

I vertici e i centri di ogni area di saggio sono stati materializzati in loco con vernice rossa; i dati e il posizionamento dei campionamenti eseguiti sono riportati in allegato.

8 : 3 : Dati rilevati

- Area basimetrica

Per ottenere una stima più attinente alla realtà, oltre al calcolo dell'area basimetrica reale delle aree saggiate, si è eseguito anche il calcolo dell'area basimetrica delle piante al taglio, escludendo le piante che potenzialmente potrebbero essere risparmiate come matricine.

Nel nostro caso, posto Gr = area basimetrica reale, sarà:

$$Gr/ha = 22,00 + 18,00 / 2 = 20,00 \text{ mq/ha} \quad (1)$$

che rapportati all'intera superficie danno:

$$G \text{ tot.} = 20,00 \text{ mq/ha} * 2,95 \text{ ha} = 59,00 \text{ mq} \quad (2)$$

Per quanto riguarda l'area basimetrica delle piante al taglio (che è quella che più direttamente ci interessa), si avrà:

$$G \text{ pt/ha} = 20,01 + 16,01 / 2 = 18,01 \text{ mq/ha} \quad (3)$$

e per l'intera superficie:

$$G \text{ pt (tot)} = 18,01 \text{ mq/ha} * 2,95 \text{ ha} = 53,12 \text{ mq} \quad (4)$$

- Numero di piante per ettaro e totali

Questo parametro scaturisce dalla semplice media aritmetica delle piante cavallettate per ciascuna area di saggio. In tal caso si avrà:

$$N/ha = 3.297 + 2.124 / 2 = 2.711 \text{ p/ha} \quad (5)$$

per l'intera superficie sarà:

$$N \text{ tot.} = 2.711 \text{ p/ha} * 2,95 \text{ ha} = 7.996 \text{ p} \quad (6)$$

- Numero totale di piante al taglio

E' caratterizzato dal numero totale delle piante cavallettate, al netto delle matricine, e è stato individuato con la sigla N pt. Sull'ettaro si avrà:

$$N \text{ pt/ha} = 3.187 + 2.014 / 2 = 2.601 \text{ p/ha} \quad (7)$$

e per l'intera superficie:

$$N_{pt} (tot) = 2.601 \text{ p/ha} * 2,95 \text{ ha} = 7.673 \text{ p} \quad (8)$$

- Area basimetrica media

Questo parametro è dato dal rapporto tra l'area basimetrica totale delle piante al taglio $G_{pt} (tot)$ e il numero totale delle piante al taglio $N_{pt} (tot)$, e risulta indispensabile per l'effettuazione del calcolo del diametro medio, che a sua volta ci permetterà di risalire alla pianta di volume medio (albero modello).

Da quanto riportato nei precedenti paragrafi, ponendo gm = area basimetrica media, si otterrà:

$$gm = G_{pt} (tot) / N_{pt} (tot) = 0,0069 \quad (9)$$

- Diametro medio

Secondo Bernetti e La Marca per diametro medio si intende il diametro della pianta avente area basimetrica media, per cui risulterà:

$$dm = \sqrt{4 \times gm / \pi} = 0,0939 \text{ m} = 9,39 \text{ cm} \quad (10)$$

- Costruzione della curva ipsometrica

Per la stima dell'altezza media hm del popolamento si è ricorsi alla costruzione della curva ipsometrica, che esprime la correlazione intercorrente tra l'altezza e il diametro delle varie piante. La costruzione della curva è stata possibile grazie alla misurazione delle altezze e dei diametri di tutte le piante incluse nelle aree di saggio.

I valori di tali altezze, ripartite nelle varie classi diametriche, sono stati poi mediati e riportati su un grafico, avente per ascisse i diametri (in cm) e per ordinate le altezze (in m); il grafico è stato ottenuto mediante regressione lineare dei valori trovati (vedi grafico in allegato).

L'altezza media, desunta in tal modo per via analitica in relazione al valore del diametro medio dm , risulta pari a 8,81 m.

9 : STIMA DELLA LEGNA RITRAIBILE

Per le caratteristiche del soprassuolo esaminato, si è pensato di ricorrere al metodo dell'Albero Modello Unico o di Huber, che offre maggiore facilità di calcolo e un errore accettabile (variabile da + 3% a +6%), data l'esiguità della superficie da cubare. Il metodo, come è noto, si basa sulla formula:

$$V = G_{tot} \times hm \times Fm \quad (11)$$

dove: G_{tot} è l'area basimetrica totale; h_m è l'altezza media (alt. della pianta di diametro medio); F_m è il coefficiente di forma medio, risultante dalla media aritmetica dei coeff. di forma, calcolati mediante l'abbattimento di alberi modello. Si specifica, inoltre, che trattandosi della stima di un unico assortimento legnoso come la legna da ardere, si è considerato il coeff. di forma dendrometrico F (esclusa la ramaglia con dimensioni inferiori a cm 3.00), poiché anche i grossi rami secondari sono in grado di fornire quantità apprezzabili di legname.

A tale proposito è stato utilizzato il coeff. di forma già calcolato per boschi analoghi del comune di Borgorose, che è risultato essere pari a 0,67.

Sostituendo i valori medi di h_m , F_m e di G_{pt} (area basimetrica delle piante al taglio), nella formula del volume si otterrà:

$$V_1 = 53,12 \text{ mq} * 8,81 * 0,67 = 313,56 \text{ m}^3 \quad (12)$$

Considerando ora il peso specifico medio del legname, calcolato sperimentalmente in loco risulta pari a 990 Kg/mc (corrispondente a 9,90 q.li), si avrà il seguente corrispettivo in quintali:

$$V = 313,56 \text{ m}^3 * 9,90 \text{ q.li/m}^3 = 3.104,35 \text{ q.li} \quad (13)$$

rapportando all'ettaro:

$$V = 3.104,35 \text{ q.li} / 2,95 \text{ ha} = 1.052,28 \text{ q.li/ha} \quad (14)$$

10 : STIMA DEL PREZZO DI MACCHIATICO

La stima del prezzo di macchiatico è stata improntata su una preliminare indagine nel mercato locale e sull'osservazione delle tariffe orarie sindacali retribuite agli operai forestali (fonti S.C.A.U).

L'analisi dei costi in dettaglio è riportata in allegato; appresso si riporta un quadro riassuntivo delle valutazioni eseguite:

A) PREZZO MERCANTILE ALL'IMPOSTO: € 6,80

B) COSTI DI TRASFORMAZIONE:

- taglio, allestimento e concentramento: € 1,69

- esbosco con animali e mezzi meccanici:	€ 2,36
- direz., sorv., ammin. e spese di martellata:	€ 0,32
- interessi e rischi del capitale:	<u>€ 0,18</u>
Sommano:	€ 4,55

C) PREZZO DI MACCHIATICO:

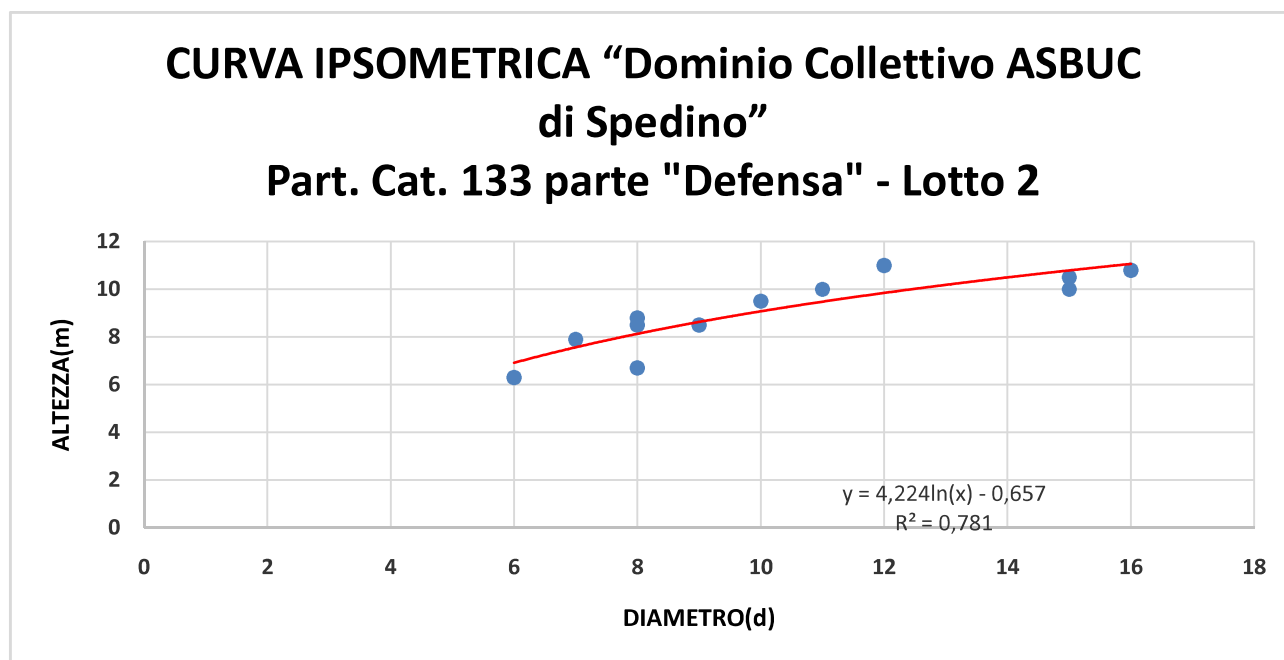
- Sottraggono A-B:	<u>€ 2,25</u>
--------------------	---------------

I valori dei soprassuoli in piedi (considerando che la cubatura è stata effettuata sulle piante che effettivamente cadano al taglio) saranno dati dalle:

$$V = € 2,25 * 3.104,35 \text{ q.li} = € 6.984,78 \quad (15)$$

che si arrotonda a **€ 6.985,00**

Tali somme rappresentano i valori effettivi di mercato del bosco considerato e scaturisce, come testè specificato, da una metodologia di tipo differenziato (stima analitica per la cubatura e per alcuni costi di trasformazione, e secondo i più probabili valori di mercato per il prezzo mercantile e l'esbosco).



11 : DIRETTIVE PER LE OPERAZIONI DI TAGLIO

Si specifica, innanzi tutto, che l'esecuzione delle operazioni di utilizzazione dovrà rigorosamente avvenire nel rispetto delle specifiche dettate dal presente progetto di taglio. Tali direttive, prevedono il rilascio di circa 110 matricine/ha di cui: circa 73 matricine del turno (allievi) e circa n. 37 matricine delle classi di età multiple del turno. Il diametro minimo delle matricine del turno dovrà essere di 11 - 12 cm. Ove non sussistano matricine di età multipla del turno si dovrà provvedere al rilascio dei migliori esemplari presenti con diametro non inferiore a cm 15,00.

Le matricine del turno dovranno comunque essere reclutate tra le piante migliori provenienti da seme o tra i polloni più vigorosi presenti in bosco.

Si precisa che non è stata eseguita la marcatura di piante di età superiore a 2T da rilasciare a dote del bosco, poichè le stesse non sussistono all'interno del lotto perimetrato.

Inoltre, dovranno essere risparmiate al taglio:

- tutte le n. 22 piante contrassegnate con doppia anellatura e numero progressivo di colore rosso apposta a m 1,30 da terra, facenti parte delle linee di confine;
- tutte le piante contrassegnate con doppia o singola anellatura di colore rosso apposta a m 1,30 da terra (facenti parte della linea di confine e non).

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a predisporre in cantiere apposita cartellonistica descrittiva dei lavori, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

12 : ESBOSCO ED IMPOSTO

Questa fase non presenta particolari difficoltà, data la presenza di una morfologia poco acclive e, a tratti, subpianeggiante. Il ricaccio del legnatico dovrà comunque essere operato preferibilmente con animali (muli o cavalli), in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale e da non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi e/o con mezzi meccanici solo ove le pendenze non superino il 20%. Il materiale legnoso, una volta concentrato alla sommità della particella 133, potrà essere poi prelevato con mezzi meccanici (trattori forestali o quant'altro) oppure portato direttamente all'imposto. Qualsiasi eventuale manomissione di strade, piste forestali, sentieri e/o mulattiere interni od esterni all'area di utilizzazione, così come l'eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzata e/o concordata con il Gruppo Carabinieri Forestale - Stazione di Borgorose e con il "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino"; tuttavia, per ogni tipo di autorizzazione da richiedere al gruppo Carabinieri Forestale, dovrà preliminarmente essere interpellato il Consulente Tecnico dell'Ente per il Controllo finale del Taglio, che si preserverà di esprimere un suo giudizio insindacabile sull'argomento. Si precisa che a partire dalla Strada Vicinale della Difesa, si dipartono alcuni tracciati di piste forestali già utilizzate dai privati confinanti con la particella 133 per l'esbosco e il trasporto del materiale legnoso, il cui assetto viario

necessita di lievi interventi manutentivi di ripulitura e risagomatura, per l'utilizzazione in maggiore sicurezza come vie di esbosco provvisorie (vedi immagine aerofotogrammetrica).

Per quanto concerne l'imposto, come già sopra ricordato, alla sommità della particella 133 sussiste una radura quasi pianeggiante sufficientemente ampia per ospitare una piazzola di carico e concentramento del materiale legnoso.

13 : CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato, si può concludere che il bosco in esame, pur presentando una produttività mediocre, mostra sufficienti potenzialità di utilizzazione, con presenza di legna di discreta qualità.

Infine, si ribadisce la necessità che tutte le operazioni di utilizzazione boschiva vengano comunque condotte nel rispetto e in armonia con le caratteristiche ambientali della stazione, onde permettere la regolare perpetuazione del bosco nel tempo.

Borgorose lì marzo / 2026

Il Tecnico

Dott. For. Luca Rinaldini

**ANALISI DEI PREZZI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DI
TRASFORMAZIONE.**

A) PREZZO MERCANTILE ALL'IMPOSTO: valore medio tra quelli accertati sul mercato locale:
€ 6,80

B) COSTI DI TRASFORMAZIONE:

1 - Taglio, allestimento e concentramento: considerando che la paga oraria sindacale per un operaio forestale è di € 7,60 (per un totale di 8 ore lavorative giornaliere e comprensiva di contributi) e che in media un operaio atterri, allestisca e concentri circa 35,0 q.li di legna al giorno (nella fattispecie, date le particolari condizioni morfologiche del suolo e la densità della vegetazione), si avrà:

$$€ 7,40 \times 8 \text{ ore} = € 59,20 / 35,0 \text{ q.li} = \quad \quad \quad \mathbf{€ 1,69}$$

2 - Esbosco con animali e mezzi meccanici: data la distanza medio-breve dall'imposto, il materiale legnoso portato ai piedi del bosco con animali (o con trattrice forestale) e poi caricato su motrice. Dalle indagini effettuate sul mercato locale è scaturito che ogni mulo può portare, in media, 1,95 q.li di legna a viaggio; inoltre, per medie-brevi distanze e percorsi mediamente difficoltosi (come nel nostro caso) il prezzo per ogni viaggio è pari a circa € 4,60 (comprensiva di contributi) , si avrà:

$$€ 4,60 / 1.95 \text{ q.li} = \quad \quad \quad \mathbf{€ 2,36}$$

3 – Direz. sorv. ammin. e martellata: circa il 8.00% su 1 + 2: **€ 0,32**

4 - Interessi e rischi del capitale: circa il 2.70% del prezzo mercantile:
€ 0,18

Prezzo di macchiatico applicato: **€ 2,25/ q.le**

Comune di Borgorose

Data: 30/12/2025

Area di

S. Relascopica n. 1 Loc. Defesa - p. cat 133 f 67

PIANTE CONTATE PER INTERO

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	roverella	2	9	0,006359	157,2698	314,5396
2	roverella	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
3	roverella	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
4	carpino n.	2	10	0,00785	127,3885	254,7771
5	cerro	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
6	roverella	2	6	0,002826	353,857	707,7141
7	cerro	2	9	0,006359	157,2698	314,5396
9	cerro	2	12	0,011304	88,46426	176,9285
10	roverella	2	14	0,015386	64,99415	129,9883
				0,006359	157,2698	314,5396
Tot.				0,096791	Tot.	2837,584

PIANTE CONTATE PER META'

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	carpino n.	2	8	0,005024	199,0446	199,0446
2	carpino n.	2	7	0,003847	259,9766	259,9766
Tot.				0,008871	Tot.	459,0212

Alberi Modello delle Altezze

N. Prog.	Specie	D. 1,30	Altezza
1	carpino n.	10	9
2	cerro	15	11,5
3	roverella	8	8,5
4	roverella	6	6,3
5	cerro	9	8

Matricine da Rilasciare

N. Matr.	SPECIE	D. 1,30	G 1,30	G 1,30x80
73	cerro	12	0,011304	0,825192
37	rov./cerro	20	0,0314	1,1618
Tot.				1,986992

Area bas./ha:22,00 mq

Area bas. Piante al taglio/ha : 20,01 mq

N. Piante totali/ha: 3.297

N. Piante al taglio/ha: 3.187

Comune di Borgorose

Data: 30/12/2025

Area di

S. Relascopica n. 2 Loc. Defesa - p. cat 133 f 67

PIANTE CONTATE PER INTERO

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	cerro	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
2	roverella	2	14	0,015386	64,99415	129,9883
3	roverella	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
4	roverella	2	8	0,005024	199,0446	398,0892
5	cerro	2	15	0,017663	56,61713	113,2343
6	cerro	2	7	0,003847	259,9766	519,9532
7	roverella	2	14	0,015386	64,99415	129,9883
8	roverella	2	18	0,025434	39,31745	78,6349
			Tot.	0,105426	Tot.	1881,212

PIANTE CONTATE PER META'

N. PROG.	SPECIE	FAT. NU.	D. 1,30	G 1,30	1/G 1,30	N. AL./HA
1	cerro	2	8	0,005024	199,0446	199,0446
2	roverella	2	17	0,022687	44,07908	44,07908
			Tot.	0,027711	Tot.	243,1237

Alberi Modello delle Altezze

N. Prog.	Specie	D. 1,30	Altezza
1	roverella	8	6,7
2	roverella	15	8,2
3	cerro	7	7
4	cerro	8	8,2
5	roverella	16	8,8

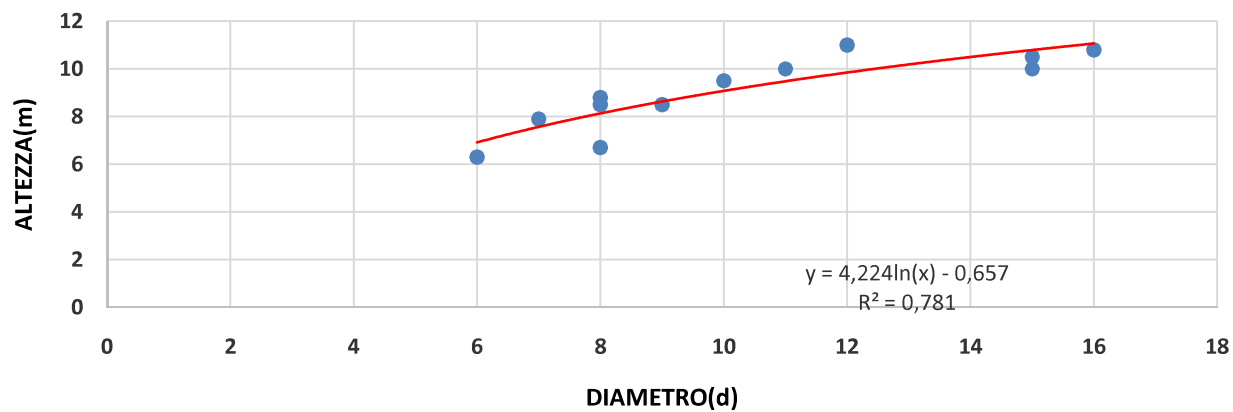
Matricine da Rilasciare

N. Matr.	SPECIE	D. 1,30	G 1,30	G 1,30x80
73	cerro	12	0,011304	0,825192
37	rov./cerro	20	0,0314	1,1618
			Tot.	1,986992

Area bas./ha:18,00 mq**Area bas. Pianta al taglio/ha : 16,01 mq****N. Pianta totali/ha: 2.124****N. Pianta al taglio/ha: 2.014**

CURVA IPSOMETRICA "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino"

Part. Cat. 133 parte "Difesa" - Lotto 2



ELENCO PIANTE PERIMETRALI

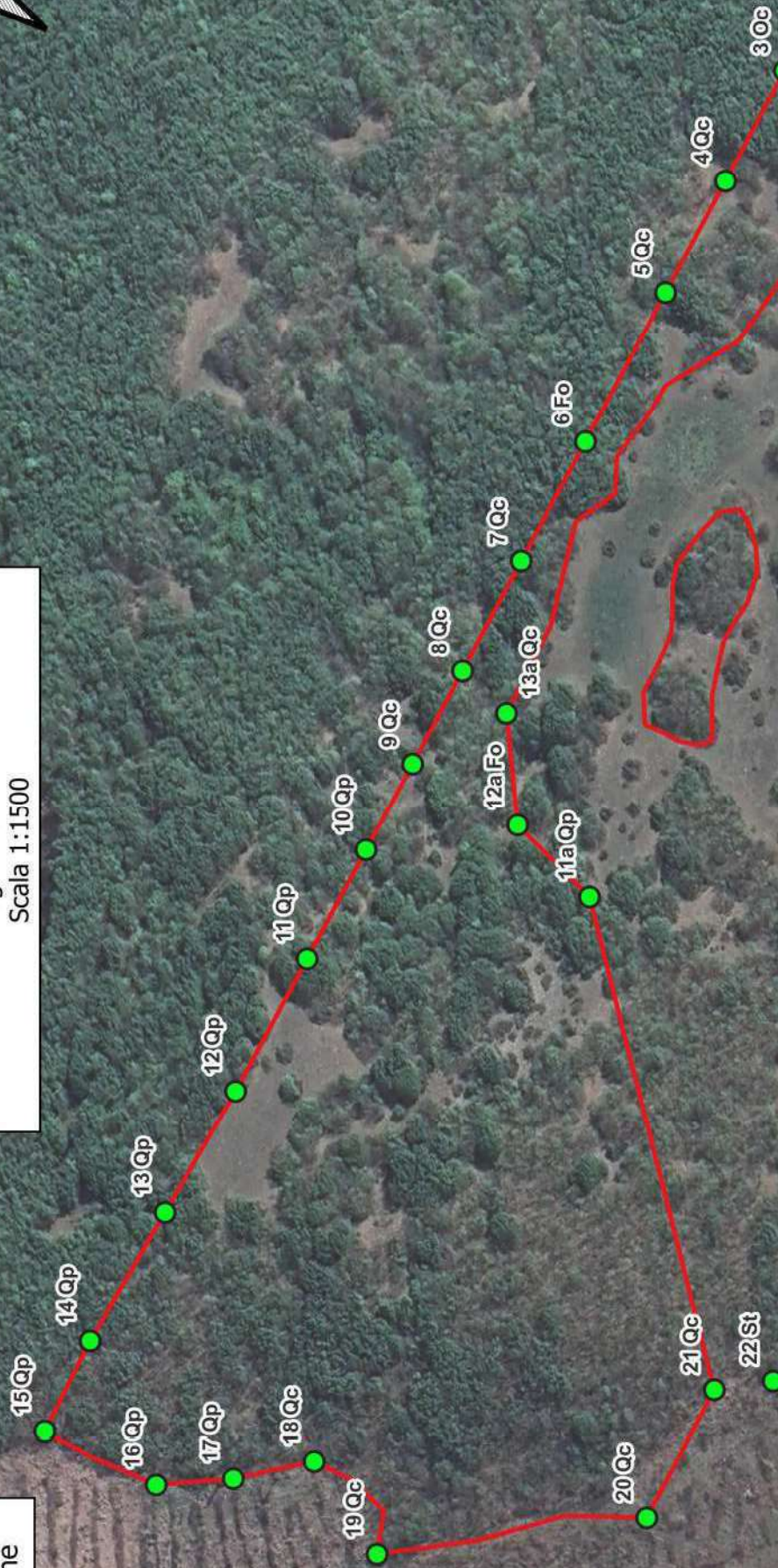
Borgorose – Loc. “Defensa”- Spedino – Foglio 67 del C.T., part. 133
LOTTO N. 2

N. PROG.	SPECIE	DIAMETRO
3	Carpino n.	8
4	Cerro	18
5	Cerro	26
6	Orniello	10
7	Cerro	19
8	Cerro	21
9	Cerro	18
10	Roverella	14
11	Roverella	8
12	Roverella	20
13	Roverella	21
14	Roverella	12
15	Roverella	11
16	Roverella	10
17	Roverella	12
18	Cerro	15
19	Cerro	12
20	Cerro	14
21	Cerro	9
11 A	Roverella	13
12 A	Orniello	9
13 A	Cerro	11

LEGENDA

- Pianta perimetrali
- Perimetrazione

Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 2
Superficie raggiunta 2.95 ha
Immagine satellitare
Scala 1:1500

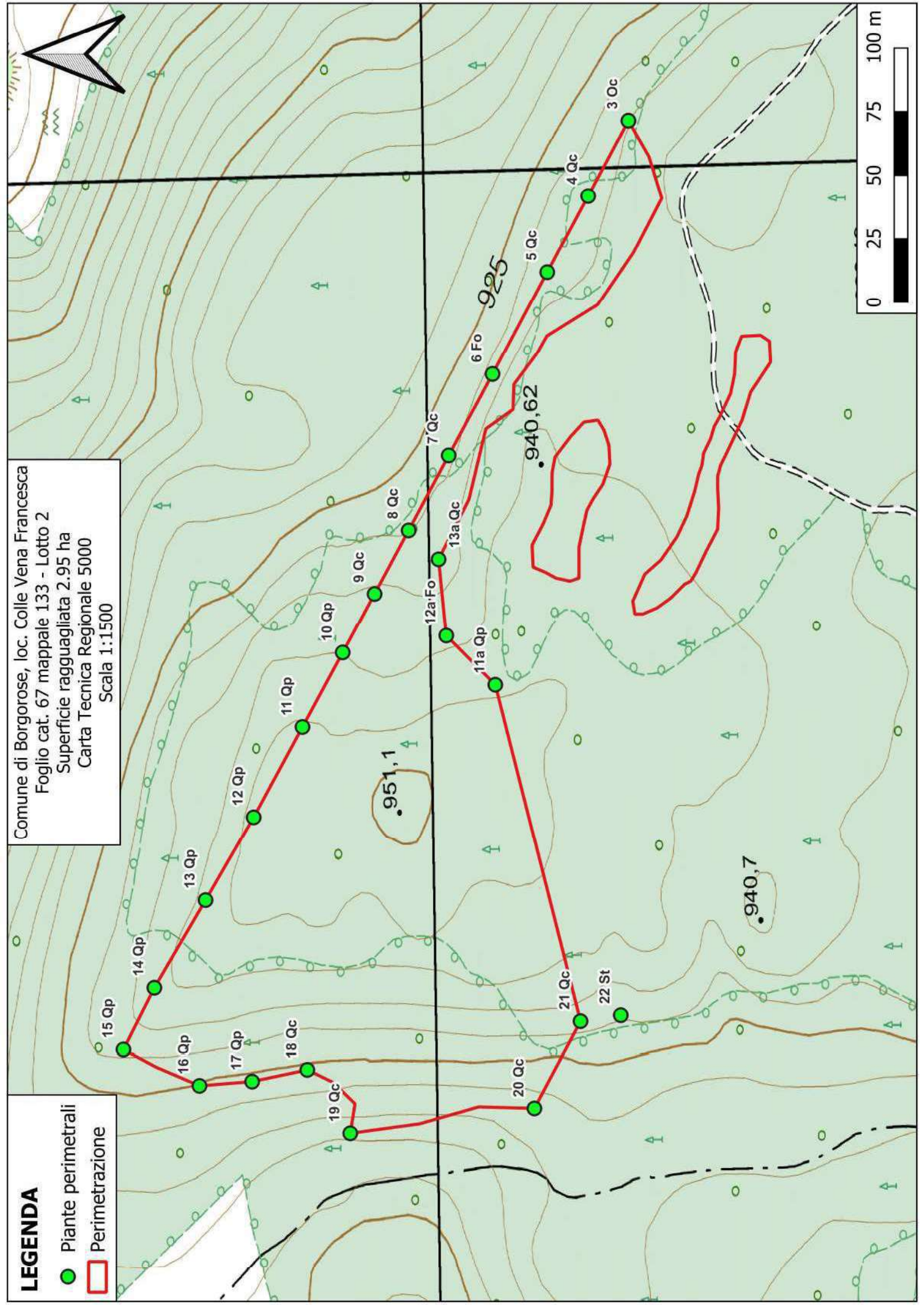


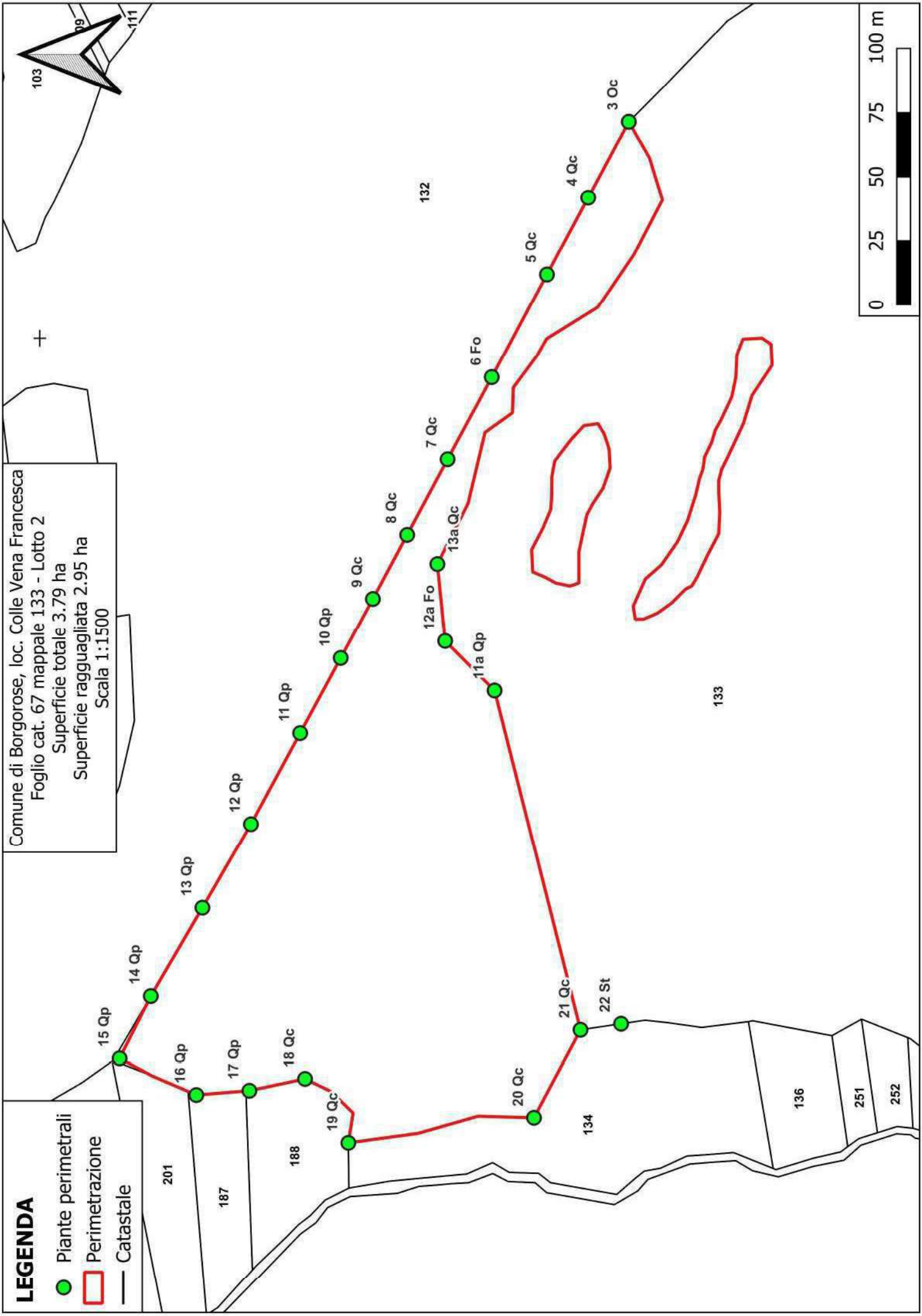
Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 2
Superficie ragguagliata 2.95 ha
Carta Tecnica Regionale 5000
Scala 1:1500

LEGENDA

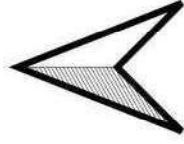
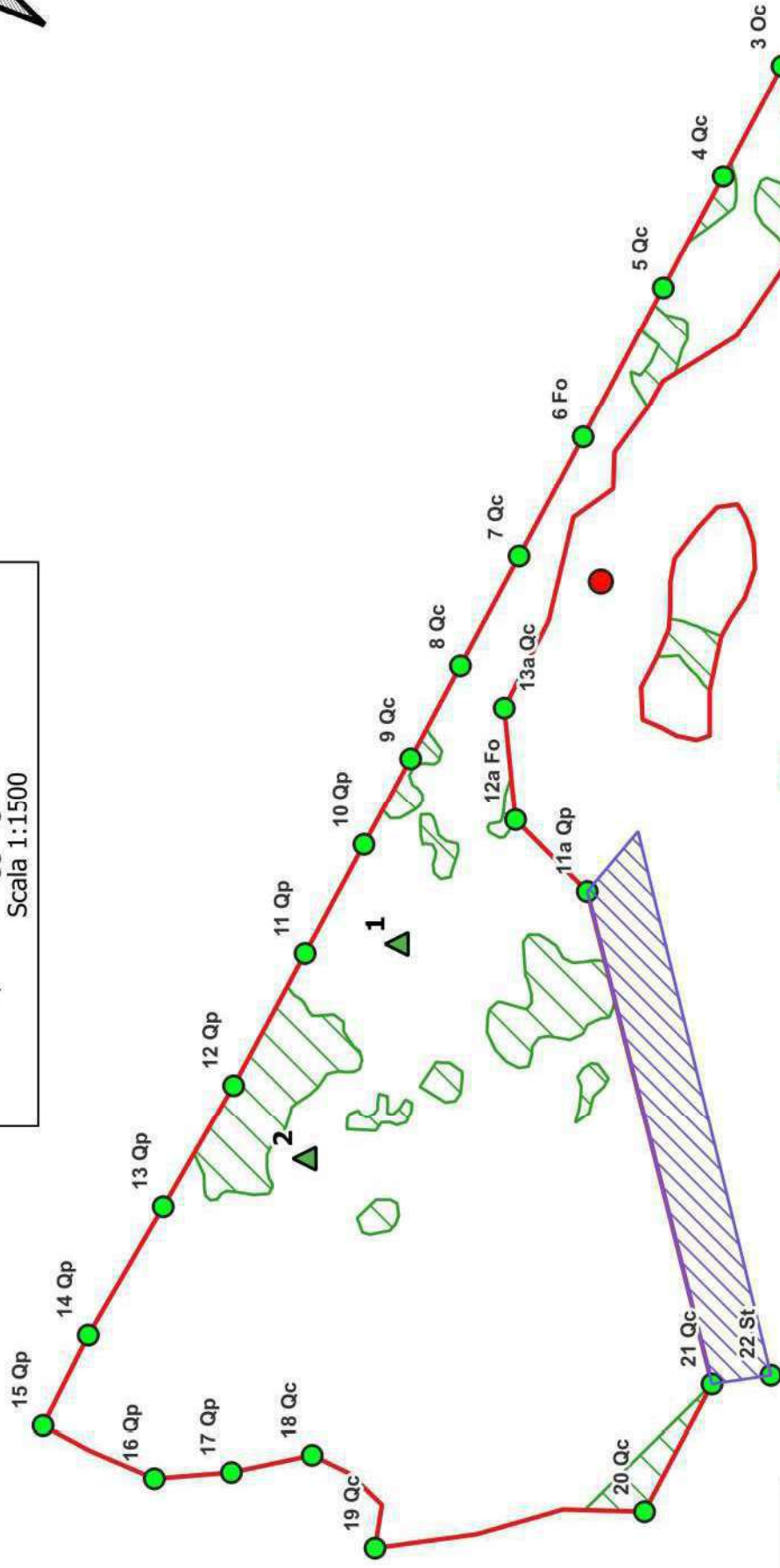
 Pianta perimetrali

 Perimetrazione





Comune di Borgorose, loc. Colle Vena Francesca
Foglio cat. 67 mappale 133 - Lotto 2
Superficie totale 3.79 ha
Superficie ragguagliata 2.95 ha
Scala 1:1500



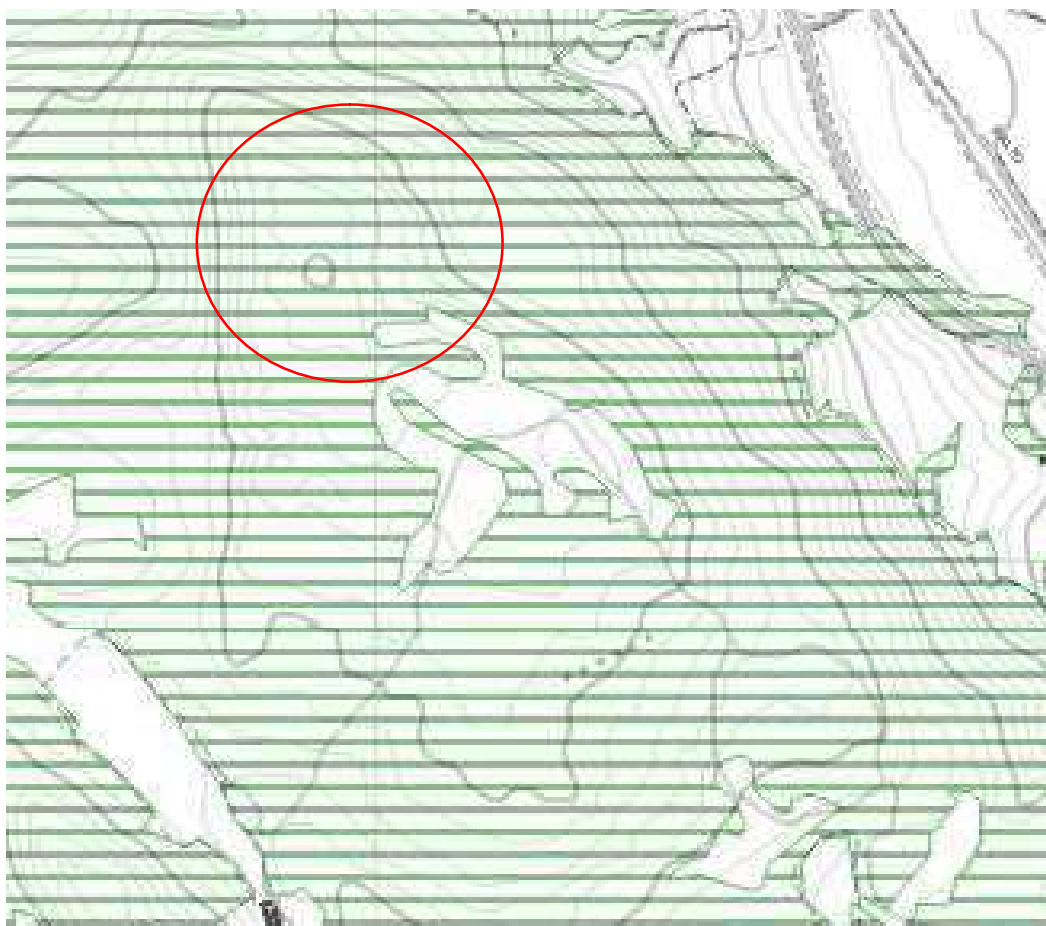
LEGENDA

- Pianta perimetrali
- Perimetrazione
- Fascia di rispetto
- Pista trattorabile
- Strada trattorabile
- Tare
- Imposto
- ADS relascopica

0 25 50 75 100 m



Stralcio Tav. 22 B Foglio 367 del PTPR



LEGENDA



: Superficie da Utilizzare



g058

g) aree boscate
n.b. le aree boscate percorse da incendi non sono
rappresentate nel presente elaborato

art. 10 L.R. 24/98

COMUNE DI BORGOROSE

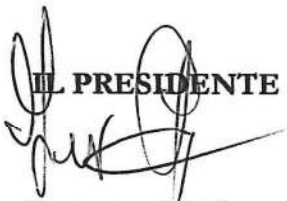
PROV. DI RIETI

PROP. "DOMINIO COLLETTIVO A.S.B.U.C. DI SPEDINO"

**PROGETTO DI TAGLIO DI UN BOSCO CEDUO SITO IN
LOC. "DEFENSA - FRAZ. DI SPEDINO"**

Foglio 67 Mappale 133 parte – Lotto n. 2

CAPITOLATO D'ONERI

IL PRESIDENTE


Borgorose li: marzo/2026

**IL TECNICO
LUCA RINALDINI DOTTORE FORESTALE**

RINALDINI LUCA
2026.03.28 09:35:33

CN=RINALDINI, LUC
0311 SEZ. A
O=CONAF
25411711N iscr. 26
DOTT. FORESTALE
LUCA
RINALDINI

CAPITOLATO D'ONERI TIPO

ART.1

Delle condizioni sotto le quali viene posto in vendita il taglio del bosco di proprietà dell'ASBUC di Spedino – Foglio 67 particella catastale n. 133 parte, loc. “la Defensa” – Lotto n. 2, comune di Borgorose.

A) CONDIZIONI GENERALI

L'ASBUC di Spedino mette in vendita, in esecuzione della deliberazione n. _____ in data _____ approvata dalla _____ di _____ in data _____ n. _____ il materiale legnoso ritraibile dal bosco di località Spedino loc. “la Defensa” – Lotto n. 2, distinto al Foglio 67 particella catastale n. 133 parte.

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, ai sensi degli articoli 63 e seg. del Regolamento di Contabilità Generale di Stato, approvato con r.d. 23-05-1924 n.82 e successive modificazioni.

ART.2

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di **€ 6.985,00** (diconsi Euro seimilanovecentottantacinque/00). La vendita è fatta a rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, siccome trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini catastali e non il numero delle piante e le loro dimensioni, né la quantità e la qualità dei prodotti legnosi che potranno ricavarsi.

ART.3

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito da “legna da ardere e altri assortimenti “ritraibile dal bosco di località Spedino – Foglio 67 particella catastale n. 133 racchiuso entro i seguenti confini: “Circoscritto in senso orario da n. 22 piante doppiamente anellate al fusto, a mt. 1,30 da terra con vernice di colore rosso e numerate fra due anelli con lo stesso tipo di vernice, come riportato nella planimetria catastale allegata al presente Capitolato.

ART.4

La vendita avrà luogo a mezzo asta pubblica, nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà a richiesta tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione. Tutte le spese inerenti il Controllo Tecnico del Taglio, pari a € 500,00 (diconsi Euro cinquecento/00), sono a totale carico della Ditta Appaltatrice. A carico dell'Amministrazione rimangono, invece, tutte le altre spese di Progettazione.

ART.5

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare o allegare all'offerta nel caso si tratta di gara ad offerte segrete:

- 1) un certificato da cui risulti la loro iscrizione , come Ditta Boschiva alla camera di Commercio, industria ed agricoltura in data non anteriore a tre mesi a quella della gara. Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la camera stessa e dovrà indicare la persona cui spetta la legale rappresentanza sociale.
- 2) un certificato rilasciato dal Gruppo Carabinieri Forestali del territorio nel quale esercitano la loro attività, di data non anteriore a due mesi a quella della gara.
- 3) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito di € 699,00 (diconsi Euro seicentonovantanove/00) . Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuare prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara in assegni circolari intestati o girati a favore dell'ente appaltante. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta e a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto e di consegna che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se tale provvisorio successivamente risultasse insufficiente, il deliberatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente, proprietario, mentre, se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto. Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio e lo smacchio verranno sospesi e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze ed incartamenti previsti dall'art. 23 del presente capitolato.
- 4) una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di avere preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanti generali e particolari relative all'utilizzazioni stesse del presente capitolato.
- 5) una procedura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procedura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

ART. 6

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietaria contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con L'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

ART. 7

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza rendere note ragioni del provvedimento e senza che l'escluso Abbia diritto ad indennizzi di sorta.

ART. 8

Il deliberatario, dal momento dell'aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi e nel caso che detta approvazione non avvenga nei tre mesi dalla stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto di alcun indennizzo di sorta.

ART. 9

Il verbale di aggiudicazione da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere dal Presidente della commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, dall'aggiudicatario e da due testimoni, terrà luogo quando approvato secondo il dispositivo del precedente articolo, di regolare contratto e avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. Non volendo o non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dell'art. 82 del regolamento di contabilità. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione del capitolato d'oneri. L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha la sede l'Ente appaltante.

ART. 10

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire presso la Cassa Depositi e Prestiti o altra Banca un deposito cauzionale in numerario o in titoli di Stato o garantiti dalla Stato a valore di borsa del giorno della gara, oppure apposita Polizza fideiussoria, a garanzia del 10% dell'importo del contratto. In caso di morte, fallimento o di altro inadempimento dell'aggiudicatario, l'Ente venditore ha la facoltà di recedere dal contratto senza alcun indennizzo.

ART. 11

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione dal precedente art. 10 entro i termini ivi previsti, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando, inoltre, incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, L'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il materiale venduto. Copia dell'invito e del contratto di vendita sarà rimesso al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, che provvederà a sua volta con r.r. a comunicare il giorno entro detto termine, alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna. Copia dello stesso contratto sarà inviato per conoscenza al Gruppo Carabinieri Forestali. Il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo Taglio darà atto, nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante dell'Ente e da due testimoni ove trovasi il materiale venduto, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, dalle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il tagli e l'esbosco, a norma del successivo art. 13. Se l'aggiudicatario dovesse rifiutarsi di sottoscrivere il predetto verbale, ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove, però, egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta. Su richiesta dell'aggiudicatario e qualora il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio lo ritenga opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi, nonché dei limiti della zona da utilizzare. Nel caso in cui l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione, la durata dell'utilizzazione del presente capitolato decorrerà a tutti gli effetti dal

ventesimo giorno dell'avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione, anche se la consegna avvenga successivamente. Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia presa regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto, con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: come stabilirà l'Ente proprietario nella delibera di impegno. In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora il ritardo durasse più di un mese, l'Ente potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Gruppo Carabinieri Forestali e alla stazione forestale competente il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro 18 (diconsi diciotto) mesi dalla data della consegna, e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro i termini indicati dal Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005, salvo proroghe concesse. Il legname e la legna non tagliati ed i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e le loro eventuali proroghe, passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente, rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero, e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e/o lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta all'ente proprietario un mese prima dello scadere dei termini stessi. La proroga dei termini comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo, che sarà valutato dal Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio che dovrà essere ritenuto congruo dagli organi amministrativi provinciali preposti all'uopo.

ART. 17

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri, ne in tutto ne in parte, gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. L'inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 18

L'aggiudicatario, nell'utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato, sia dal Reg. Regionale n. 7 del 18/04/2005, sia dai regolamenti e dalle leggi forestali in vigore.

ART. 19

Durante la lavorazione, nonché alla fine della lavorazione, il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio procederà alla presenza dell'aggiudicatario e di due testimoni, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcatura (per quanto possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni di vernice indelebili, picchettazione ed altro. Tali verbali in ogni caso saranno sottomessi al giudizio e alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore. Contemporaneamente, per le infrazioni della legge e dei regolamenti in vigore, gli agenti forestali daranno luogo alle sanzioni amministrative.

ART. 20

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21

Il taglio dovrà essere effettuato a regola d'arte, con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, senza lacerare la corteccia. Dovrà, inoltre, essere praticato in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione degli agenti Forestali. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattere dietro assenso dell'Amministrazione e del Gruppo Carabinieri Forestali, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte, comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà avere luogo al di sopra dell'impronta del martello.

ART. 22

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatte ed in modo che siano sempre visibili, tutte le piante contrassegnate con anelli periferici impressi a petto d'uomo. Per le sotto indicate infrazioni, vengono stabiliti a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

- a – da € 25,00 a € 50,00 per ogni dieci ceppaie non recise a regola d'arte, secondo le vigenti Prescrizioni di Massima e le norme del presente Capitolato;
- b – da € 25,00 a € 50,00 per ogni dieci ceppaie recise nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto;
- c - da € 10,00 a € 20,00 per ogni matricina del turno non idonea o mancante;
- d - da € 25,00 a € 50,00 per ogni matricina dei vecchi turni non idonea o mancante.

ART. 23

Nell'abbattere gli alberi saranno usati tutti i mezzi suggeriti dalla usuale pratica o dagli agenti del Gruppo Carabinieri Forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante matricine destinate a rimanere a dote del bosco. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatoci da determinarsi sulla base del prezzo del mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per sanzioni penali previste dalle leggi vigenti. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori l'indennizzo sarà determinato in base art. 45 del R.D.L. 13/05/1926 n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati; gli Enti o altri organismi preposti al controllo valuteranno la congruità di tale valutazione. Le penalità stabilite dal presente Capitolato, saranno versate all'Ente nei limiti dell'importo del, macchiativo o del danno e per l'eccedenza alla Tesoreria dell'ente proprietario, in base alla L.R. n. 44 del 12/09/1994.

ART. 24

Il Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, previo avviso dell'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, tramite comunicazione con raccomandata r.r. all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti del Gruppo Carabinieri Forestali, questi persista nell'utilizzazione del bosco in modo difforme alle norme contrattuali e alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Semmai dalla continuazione dell'utilizzo non conforme a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli Agenti del Gruppo Carabinieri Forestali, salvo ratifica del Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, rimanendo all'Amministrazione dell'Ente la facoltà di avvalersi della decisione della rescissione del contratto o dei conseguenti provvedimenti, come al precedente art. 12. Tuttavia, l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati, come da stima provvisoria del Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio, predetta salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

ART. 25

Per quanto concerne la ripulitura delle tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà essere effettuata e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dal Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005.

ART. 26

L'aggiudicatario è obbligato:

- a tenere sgomberi i passaggi e le vie della tagliata in guisa che ci possa transitare liberamente;
- a spianare la terra mossa nelle operazioni ammesse nel lotto boschivo;
- a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi i fossi ecc., danneggiati o distrutti o qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- ad esonerare e rilevare comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualsiasi fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART. 27

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione sarà vincolata al parere favorevole dell'autorità forestale, che provvederà a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni da effettuarsi solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle al cessare del termine stabilito con l'art. 15 del presente Capitolato d'Oneri, trascorso il quale passeranno in piena proprietà dell'Ente.

ART. 28

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nel Regolamento Reg. N. 7 del 18/04/2005.

ART. 29

Il trasporto delle merci si farà per le vie esistenti, che all'occorrenza saranno indicate dagli agenti Forestali competenti per il territorio. La carbonizzazione si farà nelle aie carbonili preesistenti. L'apertura di nuove aie carbonili o di nuove vie e/o l'allargamento di quelle esistenti, sono subordinate all'autorizzazione degli enti delegati della Regione Lazio a tale scopo. In particolare, per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario dovrà pagare una penale di € 207,00. Per ogni aia carbonile, aperta senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di € 258,00.

ART. 30

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame o i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara o frazione di ara in cui la rinnovazione sarà danneggiata pagherà una penale di € 26,00 per ogni dieci ceppaie danneggiate se il danno è da ritenersi inevitabile e di € 52,00 ogni dieci ceppaie se lo stesso poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

ART. 31

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata dall'eventuale data di ultimazione qualora l'aggiudicatario né dia comunicazione con raccomandata r.r. al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio e all'Ente proprietario; in tal caso, la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione al Consulente Tecnico dell'Ente per il controllo finale del Taglio. Il collaudo sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante da un tecnico da questo designato, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione, come avanti determinato. L'aggiudicatario e il rappresentante dell'ente saranno invitati ad intervenire al collaudo, al quale potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito il loro assenza. Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante, che si rinvierà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 5. Copia del collaudo o del Verbale di Regolare esecuzione dei Lavori, verrà trasmessa al Gruppo Carabinieri Forestali.

ART. 32

L'Amministrazione dell'Ente potrà tuttavia rivalersi direttamente sulla cauzione, nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

ART. 33

Le somme che l'aggiudicatario dovrà versare all'Ente per indennizzi o irregolarità, saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni altra azione dell'ente.

ART. 34

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente, quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico, sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia al completo risarcimento degli stessi. Egli è obbligato a provvedere a termini di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è

subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli Istituti competenti, comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART. 35

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito, da formarsi in fondi di altri proprietari.

ART. 36

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi, che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco e il trasporto, esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità a riguardo

ART. 37

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario; il deposito cauzionale e l'eventuale eccedenza del deposito per spese, non saranno svincolati se non dopo che il Collaudatore abbia verificato che da parte dell'aggiudicatario sia stata regolata ogni pendenza amministrativa, sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo il disposto degli art. 33 e 35. Con il ritiro della cauzione, il deliberatario rinuncia a qualsiasi titolo, azione o ragione verso l'Ente per motivi, qualunque, attinenti al presente contratto.

ART. 38

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia prevista, sarà fatta dal collaudatore.

ART. 39

Per quanto non disposto dal presente Capitolato, si applicheranno le norme della legge del 18/11/1923 n. 2440 e del regolamento del 23/5/1924 n. 827.

ART. 40

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinato al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno e da lui firmata in calce: "Agli effetti tutti dell'art. 141 del c.c. il sottoscritto aggiudicatario, dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti art. 2, da 7 a 12, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del su esteso capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente."

L'Aggiudicatario

B) CONDIZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio:

- tutte le n. 22 piante contrassegnate con doppia anellatura e numero di colore rosso apposta a m 1,30 da terra, facenti parte della linea di confine;
- tutte le piante contrassegnate con doppia o singola anellatura di colore rosso apposta a m 1,30 da terra (facenti parte della linea di confine e non);

La Ditta Appaltatrice dovrà predisporre in cantiere apposita cartellonistica descrittiva dei lavori, come previsto dalle leggi vigenti in materia.

L'esecuzione delle operazioni di utilizzazione dovrà rigorosamente avvenire nel rispetto delle specifiche dettate dal Progetto di taglio. Tali direttive, prevedono il rilascio di circa 110 matricine/ha di cui: circa 73 matricine del turno (allievi) e circa 37 matricine delle classi di età multiple del turno. Il diametro minimo delle matricine del turno dovrà essere di 11 - 12 cm. Ove non sussistano matricine di età multipla del turno si dovrà provvedere al rilascio dei migliori esemplari presenti con diametro non inferiore a cm 15,00.

Il ricaccio del legnatico dovrà comunque essere operato preferibilmente con animali (muli o cavalli), in modo da non danneggiare la rinnovazione naturale e da non esporre il suolo all'azione dei fenomeni erosivi e/o con mezzi meccanici solo ove le pendenze non superino il 20%. Il materiale legnoso, una volta concentrato al di fuori della superficie perimetrata, potrà essere poi prelevato con mezzi meccanici (trattori forestali o quant'altro) oppure portato direttamente all'imposto. Qualsiasi eventuale manomissione di strade, piste forestali, sentieri e/o mulattiere interni od esterni all'area di utilizzazione, così come l'eventuale utilizzo all'interno del bosco di mezzi meccanici quali trattori, rimorchi e quant'altro, dovrà essere preventivamente autorizzata e/o concordata con il Gruppo Carabinieri Forestale - Stazione di Borgorose e con il "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino"; tuttavia, per ogni tipo di autorizzazione da richiedere al gruppo Carabinieri Forestale, dovrà preliminarmente essere interpellato il Consulente Tecnico dell'Ente per il Controllo finale del Taglio, che si preserverà di esprimere un suo giudizio insindacabile sull'argomento. Si precisa che a partire dalla Strada Vicinale della Difesa, si dipartono alcuni tracciati di piste forestali già utilizzate dai privati confinanti con la particella 133 per l'esbosco e il trasporto del materiale legnoso, il cui assetto viario necessita di lievi interventi manutentivi di ripulitura e risagomatura, per l'utilizzazione in maggiore sicurezza come vie di esbosco provvisorie (vedi immagine aerofotogrammetrica).

Per l'imposto, alla sommità della particella 133 sussiste una radura quasi pianeggiante sufficientemente ampia per ospitare una piazzola di carico e concentramento del materiale legnoso.

ART. 42

L'aggiudicatario, sotto la personale responsabilità, dovrà prelevare dalla prima rata di cui all'art. 13, il 20% del prezzo di aggiudicazione e versarlo alla tesoreria dell'Ente proprietario, per essere impiegato in opere di miglioramento del patrimonio silvopastorale del "Dominio Collettivo ASBUC di Spedino", come previsto dalla L.R. n. 44 del 12/9/1994.

Borgorose marzo/2026

(Firma delle parti)

Il Tecnico
Luca Rinaldini Dottore Forestale

Al Sig. Sindaco
del Comune di Borgorose (RI)

OGGETTO: Comunicazione per taglio del bosco ceduo superficie fino a 3 Ha. 2,95 (GIUSEPPE RAGGUA, GLIATO)
località "DEFENSA" - FRAZ. SPEDINO, ai sensi della L.R. n. 39/2002 e del relativo Regolamento attuativo n. 7/2005.

Il/La sottoscritto/a GIUSEPPE INNOCENZI

Nato il 01/11/1952 a _____

Codice Fiscale NNCGPP

residente in Via/~~Palazzo~~ MARIO ANTONINI n. 5 n° _____

CAP 02021 Città BORGOROSE Provincia Ri

Tel. 3383248861

in qualità di:

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE "DOMINIO COLLETTIVO ASSOC. DI SPEDINO"
☐ proprietario/comproprietario/altro del bosco ceduo, dell'età di anni 23

Specie prevalente CERRO situato ad una quota di m. 939

(campo obbligatorio art. 7 comma 6 del Regolamento Regionale n. 7/2005)

DICHIARA

☐ Acquirente bosco;

- di aver piena disponibilità e titolo all'utilizzazione del soprassuolo interessato all'intervento;
- che l'intervento è conforme alla pianificazione territoriale vigente per l'area;
- che l'intervento è eseguito nel corso della medesima stagione silvana in cui esso ha avuto inizio, e comunque di interrompere le operazioni di abbattimento alla data di conclusione della medesima e considerarlo concluso nello stato di fatto raggiunto a quella data;
- che è in possesso dei mezzi, attrezzature e conoscenze tecniche e normative per eseguire, con diligenza e secondo le buone pratiche forestali, l'utilizzazione del soprassuolo forestale.

COMUNICA

a norma della L.R. n. 39/2002 e del Regolamento attuativo n. 7/2005, l'autorizzazione per il taglio di utilizzazione del bosco della superficie di ha _____ superficie al taglio di mq. 2,95 Ha

nel comune di BORGOROSE Fraz. SPEDINO

in località "DEFENSA" distinto in Catasto Terreni al foglio/i Foglio 67

n. _____ particella/e nn. 133 parte - Lotto 2

altezza 939 ☐ per uso privato ☒ commerciale per un quantitativo di materiale pari a q.li

2597,06 allo stato fresco.

Si ricorda inoltre che, come previsto dall'art. 7 comma 5 del r.r. n. 7/2005 e ss.mm.ii. l'interessato dovrà comunicare al Comando Stazione Forestale locale l'inizio e successivamente il termine dell'utilizzazione.

La presente comunicazione ha validità 18 mesi dalla data di presentazione.

Qualora non si riceva avversa comunicazione da parte di codesto ente, entro 60 giorni dalla data della presente, si procederà all'avvio delle operazioni di taglio.

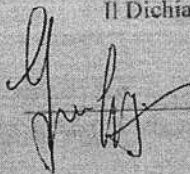
Si allegano alla presente:

1. Visure
2. planimetria
3. Cartografia;
4. Documento di riconoscimento.

Progetto di TAGLIO

Data 27/03/2026

Il Dichiarante



Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

Dati della richiesta	Terreni e Fabbricati siti in tutta la provincia di RIETI	
Soggetto individuato	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO sede in BORGOROSE (RI) (CF: 90086150571)	

1. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	
								Dominicale	Agrario
1	65	128		-	BOSCO CEDUO 01	20 00		Euro 1,03 Lire 2.000	Euro 0,62 Lire 1.200
2	65	145		-	PASC CESPUG U	05 20		Euro 0,05 Lire 104	Euro 0,08 Lire 156
3	65	152		-	PASCOLO 03	32 80		Euro 0,34 Lire 656	Euro 0,17 Lire 328
4	65	194		-	PASC CESPUG U	30 50		Euro 0,32 Lire 610	Euro 0,47 Lire 915
5	65	233		-	PASC CESPUG U	34 10		Euro 0,35 Lire 682	Euro 0,53 Lire 1.023
6	66	115		-	PASC CESPUG U	30 00		Euro 0,31 Lire 600	Euro 0,46 Lire 900
7	66	177		-	PASCOLO 03	06 10		Euro 0,06 Lire 122	Euro 0,03 Lire 61
8	66	178		-	PASC CESPUG U	11 60		Euro 0,12 Lire 232	Euro 0,18 Lire 348
9	66	254		-	PASC CESPUG U	12 60		Euro 0,13 Lire 252	Euro 0,20 Lire 378
10	68	3		-	PASCOLO 02	02 00		Euro 0,04 Lire 80	Euro 0,02 Lire 40
11	68	287		-	PASCOLO 03	10 40		Euro 0,11 Lire 208	Euro 0,05 Lire 104
12	68	346		-	PASCOLO 03	05 50		Euro 0,06 Lire 110	Euro 0,03 Lire 55
13	68	393		-	PASCOLO 02	39 40		Euro 0,81 Lire 1.576	Euro 0,41 Lire 788
14	69	121		-	PASC CESPUG U	12 20		Euro 0,13 Lire 244	Euro 0,19 Lire 366
15	69	156		-	BOSCO CEDUO 01	4 92 30		Euro 25,43 Lire 49.230	Euro 15,26 Lire 29.538

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe		Superficie(m²)		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori	
16	69	158		-	PASC CESPUG	U		02	90		Euro 0,03 Lire 58	Euro 0,04 Lire 87	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
17	69	192		-	PASCOLO	02		15	70		Euro 0,32 Lire 628	Euro 0,16 Lire 314	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
18	69	260		-	PASC CESPUG	U	3	85	00		Euro 3,98 Lire 7.700	Euro 5,97 Lire 11.550	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
19	69	273		-	PASCOLO	03		19	80		Euro 0,20 Lire 396	Euro 0,10 Lire 198	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
20	69	318		-	PASC CESPUG	U	4	24	10		Euro 4,38 Lire 8.482	Euro 6,57 Lire 12.723	FRAZIONAMENTO in atti dal 18/06/1990 (n. 1503.8/1989)	
21	72	3		-	PASCOLO	02		05	10		Euro 0,11 Lire 204	Euro 0,05 Lire 102	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
22	72	243		-	AREA RURALE		3	68	90				VARIAZIONE D'UFFICIO del 13/09/2016 Pratica n. R10071310 in atti dal 13/09/2016 ATTIVITA A04 BONIFICA DEI FABBRICATI EX RURALI (n. 3220.1/2016)	Notifica Annotazione
23	85	11		-	PASCOLO	02		58	50		Euro 1,21 Lire 2.340	Euro 0,60 Lire 1.170	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
24	85	13		-	PASCOLO	03		67	40		Euro 0,70 Lire 1.348	Euro 0,35 Lire 674	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
25	85	26		-	PASCOLO	02	1	28	30		Euro 2,65 Lire 5.132	Euro 1,33 Lire 2.566	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
26	85	43		-	PASCOLO	02		30	70		Euro 0,63 Lire 1.228	Euro 0,32 Lire 614	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
27	85	46		-	PASC CESPUG	U		33	30		Euro 0,34 Lire 666	Euro 0,52 Lire 999	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
28	85	57		-	PASCOLO	02	1	90	50		Euro 3,94 Lire 7.620	Euro 1,97 Lire 3.810	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
29	85	62		-	PASCOLO	02		59	30		Euro 1,23 Lire 2.372	Euro 0,61 Lire 1.186	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
30	85	68		-	PASC CESPUG	U	1	02	70		Euro 1,06 Lire 2.054	Euro 1,59 Lire 3.081	Impianto meccanografico del 26/11/1977	
31	85	80		-	PASC CESPUG	U		29	10		Euro 0,30 Lire 582	Euro 0,45 Lire 873	Impianto meccanografico del 26/11/1977	

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

2. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	67	133		AA AB	PASCOLO ARB PASC CESPUG	10 5	00 69 00 50		Euro 41,32 Euro 5,88	Euro 20,66 Euro 8,82	TABELLA DI VARIAZIONE del 21/02/2007 Pratica n. RI0031732 in atti dal 21/02/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 5025.1/2007)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di stadio: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualità` dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Totale: Superficie 15.69.50 Redditi: Dominicale Euro 47,20 Agrario Euro 29,48

Intestazione degli immobili indicati al n.2

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO		90086150571*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/11/2025 Pubblico ufficiale COMUNE DI BORGOROSE Sede BORGOROSE (RI) Repertorio n. 132 - DETERMINAZIONE PER TRASFERIMENTO IMMOBILE Trascrizione n. 1673.1/2026 Reparto PI di RIETI in atti dal 05/03/2026				

3. Immobili siti nel Comune di BORGOROSE (Codice B008) Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO					ALTRE INFORMAZIONI			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz.	Reddito		Dati derivanti da	Dati Ulteriori
1	68	810		-	AREA URBANA	02	35		Dominicale	Agrario	VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/02/2020 Pratica n. RI0008116 in atti dal 25/02/2020 RETROCESSIONE AL C. T. ATTO DI AGG. PROT. 7998/2020 (n. 65.1/2020)	Annotazione

Immobile 1: Annotazione: di immobile: atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8, d.m. n. 701/94 ; di stadio: retrocessione al catasto terreni

Totale: Superficie .02.35

Visura attuale sintetica per soggetto

Situazione degli atti informatizzati al 11/03/2026

Intestazione degli immobili indicati al n.3

DATI ANAGRAFICI		DIRITTI E ONERI REALI	
N.	1	AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI USO CIVICO DI SPEDINO - ASBUC SPEDINO	(1) Proprietà 1/1
DATI DERIVANTI DA		CODICE FISCALE	
		90086150571*	
[Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 10/11/2025 Pubblico ufficiale COMUNE DI BORGOROSE Sede BORGOROSE (RI) Repertorio n. 129 - DETERMINA COSTITUZIONE ASBUC SPEDINO L. 168/2017 - Rettifica la trasc. n.603/2025 Trascrizione n. 10069.1/2025 Reparto PI di RIETI in atti dal 24/12/2025]			

Totale Generale: Superficie 48.80,05 Redditi: Dominicale Euro 110,50 Agrario Euro 75,29

Unità immobiliari n. 40

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura telematica